

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5  
e-mail: dragonedronero@gmail.com  
Telefono per abbonamenti:  
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:  
www.dragonedronero.it

# DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 6 - 30 giugno 2020

PERIODICO  
APARTITICO  
DI INFORMAZIONE  
CRONACA CULTURA  
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: SERGIO TOLOSANO - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero  
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico - Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato  
all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

## DRAGONERO

1° Km  
Verticale  
Virtuale  
tutti bravi



Tommaso Crosio

a pagina 14

## VILLAR SAN COSTANZO

Una  
asineria  
in Val Maira



a pagina 11

## LA LEGGENDA DEL BASSO PIEMONTE

La favola bella  
dell'autostrada



a pagina 9

## PUNTO DI VISTA

Delazione,  
denuncia e i  
furbetti della...

di Italo Marino

a pagina 3

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

GIUGNO

## Confusione ...

Se proprio vogliamo trovare una parola che sintetizzi il periodo che stiamo vivendo, a mio avviso, quella potrebbe essere "confusione". Confusione a tutti i livelli, dal disorientamento generalizzato delle persone, al sovrapporsi di ruoli e pareri di chi dovrebbe proporre delle soluzioni. E non si tratta solo dell'emergenza sanitaria che il virus ha reso evidente in modo eclatante in tutto il mondo. È un problema che coinvolge tutti i settori del nostro vivere quotidiano e che rischia di alimentare ulteriormente il disagio sociale e dare luogo a miscele esplosive. Riparlare ancora una volta dei tagli perpetrati alla Sanità in una falsa logica di risparmio non cambia la situazione, ma c'è da augurarsi che, almeno sotto questo profilo, la pandemia abbia insegnato qualcosa poiché, purtroppo, si fa presto a dimenticare. "Eroi ed angeli" in prima linea nei mesi più tragici ora passano in secondo piano. I contratti temporanei scadono, chi denuncia situazioni pericolose rischia il licenziamento.

Tornando alla "confusione" è evidente che pareri difformi, se non addirittura contrari, di coloro che dovrebbero essere gli esperti generano insicurezza che talvolta si traduce in intolleranza. Ne abbiamo esempi gravi proprio in questi giorni. D'altra parte, è pur vero che in una situazione simile nessuno ha la soluzione a portata di mano, tuttavia sarebbe forse più opportuno un confronto serrato tra gli addetti ai lavori e poi una sintesi che parli con una voce sola. E questo, credo, dovrebbe essere il ruolo della Politica (l'iniziale maiuscola non è casuale!) che, invece, proprio in questo periodo ha visto molti inutili protagonismi. Se è inevitabile il confronto anche aspro tra maggioranza ed opposizione, è meno edificante la contrapposizione tra Governo centrale e governi locali, dove ciascuno ha voluto lasciare un segno. Ancora altra confusione, di ruoli e di messaggio alla gente. A cominciare dalla scelta infelice della parola d'ordine "distanziamento sociale" quando sarebbe stato forse decisamente più opportuno parlare di "distanziamento fisico". Così come lo "smart work" che, sovente, più che lavoro intelligente è semplicemente diventato lavoro a distanza.

Ora che sul fronte sanitario il peggio sembra superato, salvo previsioni più fosche per l'autunno, sembrano aprirsi nuove opportunità, oltre naturalmente ad enormi problemi sul fronte dell'occupazione e della povertà delle famiglie. A livello locale è significativo il dato citato dal sindaco di Dronero nell'intervista: sono oltre 200 i nuclei famigliari in difficoltà in paese.

Vogliamo però intravedere il lato buono delle opportunità. I fondi che, pare, verranno stanziati dall'Unione europea potranno dare impulso all'economia, in senso più generale, se gestiti in modo oculato. Nel nostro piccolo, se arriverà anche la tanto attesa circonvallazione non potremo che rallegrarcene.

## DRONERO

# Se non ora, quando?

Ampia e articolata intervista al sindaco Acchiardi.

Si torna a parlare di circonvallazione, un discorso aperto da oltre 50 anni

Circonvallazione: sì o no? Così si intitolava un articolo pubblicato in terza e quarta pagina sul primo numero del Drago. Era, come sappiamo, il 24 Dicembre 1969. Alle domande del giornale risposero l'allora Sindaco Avv. Giorsetti, i Consiglieri Nini Acchiardi per i Comunisti, Nadu Ghio per i Socialisti, Isoardi per gli Indipendenti e Vorgnanno per i Democristiani. Sono passati cinquant'anni, politicamente un'eternità, e una risposta definitiva a quel quesito non è ancora pervenuta. La prima tratta, da tempo percorribile, purtroppo non risolve il problema. Nell'intervista con il Sindaco Acchiardi, ormai a fine mandato e reduce

dalla dura prova dell'emergenza Covid, ritorna di attualità il tema circonvallazione con la presentazione in Regione del progetto preliminare per la realizzazione della seconda tratta, e il relativo ponte per l'attraversamento del Maira, ovvero la soluzione di un problema che si trascina ormai da mezzo secolo. Un vero momento di svolta per la nostra comunità, provata da tanti anni di lento declino. La prima grande infrastruttura realizzata a Dronero dai tempi del Ponte Nuovo di Giovanni Giolitti.

La Redazione



## BANDO DISTRUZIONE

# A Dronero una nuova zona verde

Si punta ad abbattere l'ex poligono militare della zona Bergaglio per migliorare le strade di accesso alla sede della C.R.I. e alle strutture sportive adiacenti "Sono aperte le votazioni della 3ª edizione del Bando Distruzione: aiutaci a realizzare la nostra idea! Vai sul sito del Comune di Dronero, che quest'anno partecipa al Bando Distruzione della Fondazione CRC, e vota il progetto drone-rese".

Giulia Beltritti  
a pagina 3



## SCUOLA

# Si torna in classe!

Lezioni previste dal 14 settembre. Approvate le linee guida

Alla fine un passo avanti! Dopo le proteste in almeno 60 piazze italiane, promosse dal Comitato priorità alla scuola, che hanno visto la partecipazione di studenti, genitori, insegnanti e dirigenti giovedì 25 giugno e il braccio di ferro tra Conferenza delle Regioni e Ministero dell'Istruzione si è giunti ad una proposta credibile per la ripresa della scuola, in presenza, a settembre. L'Italia, certo duramente colpita dalla pandemia, si è comunque mossa in ritardo e

male sulla scuola a confronto dei principali Paesi europei. Ben due task-force di esperti al lavoro, ma alla fine le linee guida attese da tempo hanno sollevato dubbi e perplessità. Farraginoso e complicata la loro applicazione, tanto che le Regioni hanno messo a punto una controproposta alla bozza del piano scuola presentato dal ministro Lucia Azzolina e alla fine si è deli-

ST

continua a pag. 4)

## Dronero e Valle Si riapre!

La dirigente conferma l'impegno ad essere pronti a settembre "È volontà mia e di tutto il corpo docente - afferma la prof.ssa Vilma



(continua a pag. 4)

## VIABILITÀ

# Dronero-Villar San Costanzo

Favorevoli e contrari al completamento della circonvallazione

Tra il 27 e il 31 maggio 2020 si è svolta, sulla piattaforma Facebook del gruppo "Sei di Dronero se ...", una consultazione pubblica con il seguente quesito: Completamento della circonvallazione nord di Dronero-Villar San Costanzo con un nuovo ponte sul Maira di circa 80 m, 1,3km di viabilità di completamento e due rotonde: sei favorevole o contrario?

a pagina 6

## VIABILITÀ

# Dronero, ancora un balcone!

Divelto nel difficile e pericoloso attraversamento della città con i TIR

Ad Ottobre dell'anno scorso abbiamo denunciato, per l'ennesima volta, la pericolosità del transito continuo di TIR attraverso il centro storico di Dronero. Avevamo preso spunto da una situazione critica, due TIR quasi incastrati a San Sebastiano, che avevamo avuto modo di osservare da vicino.

RD

a pagina 6



## 30 GIORNI / LA COPERTINA

# Per i cuori della comunità

Qualche anno fa, nel 2004 per l'esattezza, il cuore di Gianfranco Morra, titolare del negozio di alimentari "Il Mercatino", si è inciampano, perdendo il ritmo della sua corsa. Il suo battito si è alterato, improvvisamente. Insomma, ha rischiato di fermarsi. Una scossa elettrica, un defibrillatore, per fortuna ha spinto nuovamente il suo cuore, obbligandolo a tornare a camminare. E con il tempo a correre, come prima.

Quell'esperienza drammatica ha fatto riflettere a lungo il signor Morra. E il gesto, il dono, protagonisti di questa notizia, sono il frutto di quelle riflessioni.

Infatti, lo scorso 14 giugno, Gianfranco Morra e la moglie Emma Ferraud, hanno deciso di donare un defibrillatore, per i cuori della comunità. Un gesto di riconoscenza verso il paese e i suoi abitanti, spiegano. È stato installato nei locali della Parrocchia di Dronero. Durante la messa della domenica l'arciprete don Graziano lo ha benedetto, come poeticamente immortalata la fotografia pubblicata nella seconda pagina del giornale.

Quando si riceve un dono si risponde solamente con una parola: grazie. A.M.



# 30 giorni

A cura della redazione del giornale



## Un Tir fa crollare l'ennesimo balcone

**24 MAGGIO.** A fine mese scorso (24 maggio) un camion ha fatto crollare un balcone di via IV Novembre, di fronte al foro frumentario di San Sebastiano. Pochi giorni dopo l'accaduto, sul gruppo Facebook "Sei di Dronero se" viene lanciato un sondaggio sulla costruzione della circonvallazione a Dronero. Rispondono al sondaggio 547 persone, circa il 10% della popolazione dronerese. Il 97% dei partecipanti è favorevole alla circonvallazione, 8 i voti contrari, 5 gli indecisi.

## Riaperto il Colle Sampeyre

**1 GIUGNO.** Il comune di Elva ha sgomberato l'ultima slavina che impediva l'accesso al colle di Sampeyre, quota 2284 metri. La strada che scollina in Val Varaita è nuovamente percorribile.

## Sentiero dei Ciclamini rovinato durante lo sfalcio

**1 GIUGNO.** Il celebre sentiero del Comune di Macra è stato rovinato da "operatori del verde", durante la pulizia e lo sfalcio dello stesso, per garantirne la fruibilità. I fiori da cui prende il nome il sentiero, assieme ad altre varietà di piante (sono oltre 20 le specie di orchidee presenti), sono stati tagliati ingiustamente, rovinando il territorio.

## Cade nella scarpata un disabile in carrozzina

**1 GIUGNO.** In località Picco Chiotti, in discesa, un 67enne ha perso il controllo della sedia a rotelle. È caduto in una scarpata profonda cinque metri, riportando ferite gravi. La richiesta di aiuto è giunta alla 11.30. Sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Cuneo, aiutate dai volontari del distacco di Dronero e dal nucleo Speleo alpino fluviale (Saf).



L'arciprete don Graziano benedice, durante la messa, il defibrillatore donato da Gianfranco Morra e Emma Ferraud

## "IN REDAZIONE"

### Franco Bagnis lascia la direzione

Incarico affidato a Sergio Tolosano

Dopo quasi 30 anni di preziosa collaborazione il prof. Franco Bagnis lascia la direzione del Dragone per motivi di salute. Con la sua firma e la presenza, discreta e mai invasiva, ha consentito prima al Drago e poi al Dragone di essere sempre presente all'appuntamento con i lettori proseguendo l'attività in quel solco di informazione il più possibile corretta ed obiettiva, avviato da Gianni Romeo e proseguito da Ezio Mauro e poi Piero Camilla negli anni dal 1969 al gennaio 1993.

Franco Bagnis, classe 1943, laurea in Lettere e Filosofia, già insegnante al Liceo Peano di Cuneo, fondatore nel 1976, con Paolo Tomatis e Gigi Schiffer, e direttore del settimanale cuneese La Masca, esperienza che durerà circa 25 anni. Dopo il pensionamento Bagnis collaborava anche con il periodico Caraglio. L'Associazione culturale Dragone editrice del periodico dronerese, lo ringrazia sinceramente per la grande disponibilità dimostrata in questi anni ed in particolare nel difficile passaggio Drago - Dragone del 2011. L'Associazione ha ora affidato il ruolo di direttore responsabile a Sergio Tolosano.



## Il "Bistrot Brignone" è pronto all'inaugurazione

**20 GIUGNO.** Un vecchio edificio davanti all'ex caserma degli alpini (oggi Istituto Alberghiero), sulla provinciale per la Val Maira, è stato acquistato da Umberto Brignone, imprenditore e proprietario della omonima pasticceria. L'edificio ristrutturato in bio edilizia, diventerà il nuovo laboratorio di produzione dolciaria. Inoltre, all'interno del "Bistrot Brignone" si potranno acquistare prodotti di qualità del territorio. L'apertura al pubblico è prevista per inizio luglio.

## Nuovo caso Covid a Dronero

**24 GIUGNO.** È stato segnalato dalle autorità competenti un nuovo caso di contagio da Covid-19 a Dronero. L'asintomatico è attualmente in quarantena nel proprio domicilio. Il totale dei contagi a Dronero da inizio pandemia è di 15 persone. A seguito di quest'ultimo caso, sono state poste in isolamento fiduciario domiciliare 8 persone.

## Cinema all'aperto a Roccabruna

**26 GIUGNO.** È iniziata la quinta edizione del Cinecamper del "Nuovi mondi", il festival in viaggio per la montagna, organizzato da Kosmoki. Un camper del 1979 è stato trasformato in cinema viaggiante, per portare la settema arte nei borghi di montagna. Alle 21,30 sul piazzale Giorsetti di Roccabruna è stato proiettato il film "Funne", commedia spassosa firmata da Katia Bernardi.

## Salta il Rally delle valli cuneesi

**27 GIUGNO.** Niente rally delle valli cuneesi per quest'anno. Sulla strada per Montemale, sabato 27 giugno, è stato organizzato un allenamento a squadre a norma Aci. L'azienda Selmat ha messo a disposizione il piazzale asfaltato per ospitare l'area service. Il test è stato svolto in un unico senso di marcia, su un percorso ad anello di circa dieci chilometri, chiuso al traffico.

## brevi-brevi

### Lavori sulla Sp 113 Ponte Marmora-Marmora-Canosio

Dopo la chiusura totale a fasce orarie per lavori sulla strada provinciale 113 nel tratto Ponte Marmora-Marmora-Canosio (dal km 1+700 al km 1+900), la Provincia ha istituito da mercoledì 17 giugno il senso unico alternato gestito da semaforo o movieri così da permettere il transito verso la parte alta del vallone nei comuni di Marmora e Canosio. Per circa un mese la strada è stata chiusa a fasce orarie, considerata la ristrettezza del piano viabile, per permettere l'esecuzione delle opere di protezione dalla caduta massi e degli interventi di consolidamento delle opere murarie. Ora i lavori lato monte sono terminati ed è possibile consentire il passaggio alternato, salvo brevi periodi di chiusura totale (massimo mezz'ora) gestiti da movieri mediante segnalazioni temporanee per permettere le lavorazioni in sicurezza sia per le maestranze che per gli utenti stradali. L'impresa appaltatrice è la Pmp Costruzioni srl di Asti. La nuova regolamentazione entra in vigore a decorrere dalle 8.30 di mercoledì 17 giugno fino alla revoca.



### Asfaltatura delle strade provinciali

La Provincia sta portando avanti il programma 2020 di interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del piano viabile delle strade provinciali. Si tratta di lavori di asfaltatura di tratti saltuari suddivisi tra i quattro reparti Viabilità di Cuneo, Saluzzo, Alba e Mondovì per un importo complessivo di 1.349.227 euro per ciascun reparto. Il progetto interessa le strade provinciali che presentano i maggiori problemi di cedimenti, buche e danneggiamenti dovuti agli effetti del traffico intenso, del maltempo e del passare degli anni. Gli uffici hanno definito gli interventi ritenuti prioritari per la sicurezza stradale, tenendo conto dei tratti più deteriorati. Di seguito il programma dei cantieri di questi giorni e di quelli previsti (salvo maltempo) della prossima settimana dal 15 al 20 giugno. In particolare, nel Reparto di Cuneo, la ditta appaltante Giacomo Tomatis di Caraglio ha bitumato in questi giorni un tratto della provinciale 318 tra il bivio della statale 231 e San Biagio. Il 12 giugno si lavora lungo la strada provinciale 21 nel tratto Cuneo-Boves (Bovesana), la settimana successiva nuovi asfalti lungo la provinciale 160 tronco Busca-Dronero (in località Pratevecchia), sulla sp 23 tronco Caraglio-Pradlevés presso il km 6+500 e sulla sp 355 tronco Saretto-Frise (località Muri). Per la ditta subappaltatrice Preve Costruzioni bitumazioni sulla sp 44 in località Limonetto (Limone Piemonte).



### Manutenzione edifici scolastici superiori

Con decreto del presidente Federico Borgna, sono stati approvati i progetti esecutivi di tre importanti interventi, già previsti prima dell'emergenza Covid-19, che ora si potranno realizzare. Quasi 1 milione di euro saranno investiti dalla Provincia di Cuneo per interventi di manutenzione sulle scuole. Come si ricorderà, infatti, anche dopo la riforma del 2014 le competenze sulla gestione e manutenzione dei fabbricati sede degli istituti scolastici superiori sono rimaste in capo alle Province che contraggono mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti per poterle realizzare. Il più consistente (700 mila euro) riguarda lavori sui tetti e solai delle scuole, il secondo (200 mila euro) è dedicato agli infissi e serramenti, mentre il terzo (150 mila euro) è dedicato a lavori di ristrutturazione per rendere funzionali nuovi locali all'Istituto "Guala" di Bra.

Tetti e solai. Nello specifico alcuni lavori interessano le coperture (tetti) ovvero ripassatura, rifacimento parziale di manti in coppi, tegole marsigliesi e guaine impermeabili su coperture piane, la pulizia, sistemazione di gronde e discese, che al momento risultano deteriorati con infiltrazioni di acqua piovana nei locali sottostanti. Ci sono anche rischi di caduta di tegole o coppi lungo il perimetro esterno dei fabbricati con potenziale pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano l'edificio scolastico. Gli ulteriori interventi comprendono la messa in sicurezza dei solai mediante il rifacimento degli intonaci o l'apposizione di controsoffitti antisfondellamento. I lavori, da concludersi entro dicembre 2020, procederanno in più lotti su fabbricati situati in comuni diversi. Eventuali economie e ribassi saranno utilizzati per interventi analoghi presso altri istituti di competenza utilizzando gli stessi prezzari. Per i lavori di sistemazione delle coperture e solai sono state individuate sei sedi scolastiche: Istituto "Da Vinci" e l'Istituto "Umberto I", entrambi di Alba; la succursale dei Licei "Giolitti-Gandino" e "Mucci" via Serra di Bra; l'Istituto "Mucci" di Bra; l'Istituto Alberghiero "Donadio" di Dronero; l'Istituto "Bellisario" di Mondovì.



### Immesse 250.000 trote nei torrenti e laghi alpini della Granda

La Provincia di Cuneo ha acquistato 250.000 trote di specie fario che gli agenti della Polizia Faunistica Ambientale provinciale stanno seminando in queste settimane nei fiumi e torrenti della Granda nell'ambito dell'operazione di ripopolamento ittico che si concluderà nei prossimi giorni. Le trote di piccole dimensioni (tra i 4 e 6 centimetri) sono state fornite dall'incubatoio specializzato di Marco Borroni di Valdieri e cresceranno in modo naturale nei torrenti puliti per poi essere pescate nella prossima stagione. Nella settimana dal 15 al 22 giugno sono già state immesse circa 130.000 trote nelle acque libere non gravate da vincoli, sia in zona montana, che in pianura. Nei prossimi giorni proseguiranno le semine delle restanti 120.000 trote, compresi alcuni laghi alpini di facile accesso.

Il consigliere provinciale delegato, Pietro Danna: "Grazie a questo intervento di ripopolamento dei nostri corsi fluviali siamo nelle condizioni di andare ad effettuare semine di trote dove ne è stato registrato il maggior bisogno: siamo soddisfatti di rispondere alle istanze pervenute dai tanti appassionati della Granda".



## RIUNIONE IN PRESENZA

### Il Consiglio provinciale approva il rendiconto 2019

Tutti presenti di persona i consiglieri provinciali che martedì 23 giugno a Cuneo hanno approvato all'unanimità il rendiconto di bilancio 2019. Il Consiglio provinciale, presieduto da Federico Borgna, si è riunito nell'ampia sala A ed ha dato il via libera al risultato di amministrazione che quest'anno non dovrà essere sottoposto al parere dell'Assemblea dei sindaci, come previsto dalle nor-

mative in tempo di emergenza sanitaria. Il rendiconto è stato illustrato dal consigliere delegato, Giorgio Lerda: "Abbiamo un avanzo di amministrazione dell'anno scorso di 864.699 euro, avanzo libero che non andremo ad impegnare per spese così da poter coprire le minori entrate che prevediamo per quest'anno. Confidiamo anche in un intervento dello Stato per la manu-

tenzione delle strade e delle scuole perché da soli non ce la possiamo fare. Se le previsioni degli incassi del 2020 non miglioreranno, non sarà così semplice raggiungere gli equilibri di bilancio". Il rendiconto 2019 presenta, infatti, dei dati ancora positivi. Il risultato di amministrazione

te, quasi tutte legate alla crisi del mercato dell'auto causata dall'epidemia coronavirus. Le entrate derivanti dall'Ipt (Imposta di trascrizione per le vendite delle auto) nei primi cinque mesi 2020 ad oggi fanno ipotizzare un calo di circa 3.800.000 euro rispetto alle previsioni 2020, considerando il crollo



si è attestato sui 15.820.393 euro. A questi sono stati dedotti 1.093.354 euro di crediti di dubbia esigibilità e soprattutto 7.950.474 euro come somme vincolate già destinate. La parte residua di 5.911.864, quasi tutta derivante dalla vendita dell'edificio ex Ipi in Cuneo, sarà disponibile per investimenti da destinare a strutture di carattere socio-educativo, come gli edifici scolastici. Il problema reale della Provincia si pone, invece, per il 2020 a causa del forte calo delle entra-

delle vendite auto di marzo e aprile e soltanto una lieve ripresa successiva. Per quanto riguarda la Rca auto (assicurazioni auto), i primi tre mesi del 2020 (gli incassi sono mensili) hanno fatto registrare un calo di circa 800.000 euro rispetto alla previsione di bilancio. Anche le entrate Tefa (tasse comunali sui rifiuti), di norma intorno a 1.000.000 di euro, sono al momento quasi dimezzate perché molti Comuni hanno ridotto le tariffe o ne hanno rinviato il pagamento ai prossimi mesi.

## DRAGONE

Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Paolo Barosso, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba, Adriana e Lucia Abello e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

Alte Terre di Mariano Alocco

# Un'altra politica montana è possibile!

Restituire una forma di governo al territorio alpino

Riprendo una riflessione vecchia di tre anni, ma sempre più attuale, perché per me la decisione di sopprimere le Comunità Montane e l'imposizione del metodo maggioritario nel governo del Monte emerge in tutta la sua devastante scelleratezza.

La storia arriva da lontano e non è casuale, ha le sue logiche, tutto è iniziato nel 2008 e dintorni, con l'alzata d'ingegno di sostituire le Comunità Montane con improbabili "Agenzie di Sviluppo" (AdS) che dovevano promuovere lo sviluppo delle valli, ma qualcosa non ha funzionato fin da subito.

Le C.M. si erano aggregate attorno a una comunità, appunto, i perimetri delle ADS erano invece disegnati per dimostrare a Roma che si era in grado di "risparmiare" sulle spese di esercizio, motivazione risibile.

Un pasticcio organizzativo che è impleso velocemente per essere sostituito dalle Unioni dei Comuni, altro pasticcio improbabile.

Una pezza peggiore del buco! Le avevo definite "mostri-attoli organizzativi" e mostri-attoli sono.

La Alpi sono una singolarità storica, politica ed economica in Europa e la evidente volontà di scardinarne l'impianto istituzionale comunitario con cui sono state governate per un millennio o è frutto di dilettantismo e gestione amatoriale, oppure dietro a cotanto disastro c'è un disegno politico scientemente elaborato.

Io propendo per la seconda ipotesi, perché funzionale ad una politica che ha caratteristiche chiaramente coloniali e che finora è stata portata avanti in modo ecumenico da tutte le forze politiche.

Se, per ipotesi, si guardasse al Monte per drenare le ultime riserve, per non avere impacci cosa bisognerebbe fare? Innanzi tutto si dovrebbe depotenziare la democrazia rappresentativa, i montanari sono da sempre gente etero-



La sede dell'Unione Montana

dossa, poi bisognerebbe togliere voce alle minoranze con un approccio ecumenico al governo della cosa pubblica (qualsiasi sia il colore del governo regionale finora le politiche montane non sono mai cambiate), infine va depotenziato l'approccio comunitario, vero intoppo ad una politica coloniale.

Infine come strategia di governo la centralità va posta sull'ambiente e non sull'uomo che quell'ambiente vive. Bene, tutto questo è stato fatto!

Queste sono le premesse indispensabili per arrivare al disastro organizzativo attuale.

Si è iniziato col cambiare il modo di eleggere i Consigli Comunali, che sono stati depotenziati favorendo l'emergere di una figura di Sindaco ormai plenipotenziario.

Dopo aver svuotato di competenze i Consigli Comunali

e le Giunte e imbavagliato le minoranze, si sono poi demolite le Comunità Montane sostituendole con pastrocchi improbabili in cascata virtuosa.

Il pasticcio organizzativo che ne risulta è un misto tra l'approccio democratico e quello autocratico.

La democrazia è strumento organizzativo per scegliere élites che governano le istituzioni pubbliche e qui decide il popolo.

L'autocrazia, è il modo con cui si gestiscono le aziende che devono stare sul mercato e che fanno capo ad un padrone e qui decide lui.

A livello aziendale la figura dell'Amministratore Delegato funziona, fa gli interessi del padrone, ma la nuova forma ibrida di governo delle istituzioni locali, novità recente, a chi rende conto? Gli interessi in gioco quali sono? Il padrone chi è?

Il rischio è quello di preparare il terreno nelle valli all'arrivo di qualche "Compagnia delle Indie".

Dopo aver depotenziato le istituzioni locali, si è poi provveduto a lasciare nel cassetto la legge n° 97 del '94, la Legge Nazionale per la Montagna, la Carlotto, perché aveva la sua centralità sulle "insopprimibili esigenze di vita civile delle popolazioni residenti".

Ora che un nuovo monoteismo verde impone la centralità delle scelte politiche sull'ambiente, ovvio che le esigenze delle popolazioni che quell'ambiente vivono passano in secondo piano e si dà la stura ad altri ipotetici e improbabili tacconi normativi. Altro impaccio è la presenza dei piccoli Comuni alpini, presidi antichi del territorio, allora si prova a metterli in difficoltà sul piano organizzativo per farli collassare.

L'attacco alle autonomie locali ha poi un terzo fronte forse più pericoloso degli altri, ma che passa inosservato: è l'utilizzo improprio dei Parchi, enti strumentali, che man mano stanno esondando dei loro confini geografici ed istituzionali per invadere competenze fino a pochi anni fa delegate a istituzioni democraticamente elette.

Un nuovo patto tra Piè e Monte per pensare un avvenire possibile si deve costruire e deve partire dal ripristino del governo del Monte impostato su un modello comunitario, sia a livello comunale che sovra comunale. Ecco perché affermo che bisogna ripartire dalla legge 1102 del 1971, quella delle Comunità Montane e dalla legge Carlotto, n° 97 del '94, vale a dire restituire una forma di governo al territorio montano.

Una diversa e altra politica nei confronti delle valli è possibile e necessaria, ma serve la volontà dal centro di dare pari dignità al Monte ridiscutendo quanto è stato maldestramente fatto fino ad ora.

IL . DI VISTA

## Delazione, denuncia e i furbetti della ... mascherina

di Italo Marino

I furbetti in Italia abbondano. C'erano, e ci sono tuttora, quelli del cartellino, della cintura di sicurezza, dell'autocertificazione e potremmo continuare. D'altronde non potrebbe essere diversamente: l'esempio viene dall'alto. A Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica, i furbetti si chiamano pianisti, perché, davanti a una tastiera, con tocchi delicati e furtivi (non potrebbe essere altrimenti, per degli ... onorevoli!) certificano la presenza dei colleghi assenti. Ne parlo al presente, come se l'attività fosse ancora in corso; ma può anche darsi che abbiano perso quella brutta abitudine.

Si dice che, fatta la legge, trovato l'inganno e le furberie da noi sono direttamente proporzionali alla sovrabbondanza di norme. Anzi, c'è da chiedersi se ci siano tanti trucchi perché ci sono troppe leggi, o viceversa, se queste siano necessarie perché tutto sommato siamo un popolo con spiccata propensione alla trasgressione, sorretta da una fervida inventiva. Come chiedersi se viene prima l'uovo o la gallina. Sta di fatto che la legalità non dipende dalla quantità di leggi.

E abbonda la delazione. Abbiamo cominciato tra i banchi della scuola - non tutti, per carità! - a spifferare alla maestra che il compagno stava copiando, magari per farci belli, o per ritorsione, o per trarne qualche vantaggio. Magari qualcuno continua da grande, fa il delatore come secondo lavoro, tanto per arrotondare. Si diceva che in ogni paese c'era chi provvedeva a informare i Carabinieri. Non so come stiano le cose, oggi che la privacy sembra essere un optional, ma suppongo che la delazione sia ancora diffusa negli ambienti di lavoro, nel pubblico e nel privato.

Un brutto mestiere, quello della spia, con un brutto nome. Lo spionaggio ad alto livello ora lo chiamano servizio di intelligence, suona molto meglio.

Che la delazione, anche in passato, fosse incoraggiata dalle istituzioni è risaputo. A Venezia, a Palazzo Ducale, c'è un mascherone, una specie di buca delle lettere anonime: era destinata a raccogliere delazioni per scovare evasioni e altri illeciti. E pare che un buon investigatore, anche oggi, abbia bisogno di qualche buon informatore, che naturalmente deve proteggere.

Altra cosa è la denuncia, che consiste nel segnalare, a chiare lettere e a chi di dovere, una violazione delle leggi. Ma chi denuncia corre dei rischi, si espone alle ritorsioni di chi è stato denunciato. Magistrati, cronisti, sindacalisti, carabinieri e agenti di polizia, imprenditori che si rifiutano di pagare il pizzo, tutti quelli che, a vario titolo, si oppongono all'illegalità, a volte pagano con la vita la loro coerenza, la loro onestà e il loro coraggio. Se sono lasciati soli, prosperano il malaffare e la malavita, più o meno organizzata. La qualità della convivenza dipende quindi anche dalla collaborazione di tutti i cittadini.

\* \* \* \* \*

Quanto ai furbetti della mascherina, che dire? Mi sembrano tutto sommato abbastanza innocui, finché si tratta di casi isolati; ma il discorso cambia quando si tratta di movide o altri assembramenti che, volere o no, con i tempi che corrono, possono rappresentare un attentato alla salute pubblica. Per carità, è comprensibile e condivisibile la voglia di sfogarsi, però ...

È il caso di denunciarli? Ma se lo spettacolo è sotto gli occhi di tutti! E poi mi chiedo come sia possibile perseguire una folla, una massa.

Forse sarebbe opportuno prevenire e magari perseguire chi soffiava sul malcontento o alimentava facili entusiasmi che possono degenerare. Perché anche l'istigazione è un reato.

\* \* \* \* \*

"Saranno pure affari miei", capita di sentir dire. Affermazione condivisibile, quando l'infrazione danneggia solo il soggetto. Ma se io abbandono la mia vecchia auto in un parcheggio, tanto per risparmiare qualche decina di euro per la demolizione; se scarico rifiuti dove mi capita; se inquino il torrente; se frego soldi al fisco; se chiedo e ottengo un contributo che non mi spetta, eccetera, allora la faccenda non riguarda più solo il sottoscritto: gli "affari miei" debordano sul suolo pubblico e danneggiano la comunità.

Detto questo, considerato che il giustizialismo è una cosa e la giustizia un'altra; che questa è competenza dei giudici e non dei semplici cittadini; considerata altresì la differenza tra un illecito lieve e un reato grave, quanto tra peccato veniale e peccato mortale; senza dimenticare il principio evangelico secondo cui chi è senza peccato può scagliare per primo la pietra; convinto, infine, che la tolleranza rischia di sconfinare nella complicità, concludo sostenendo che la denuncia rientra tra i diritti-doveri del buon cittadino.

## BANDO DISTRUZIONE

## Dronero mira alla creazione di una nuova zona verde

Si punta ad abbattere l'ex poligono militare della zona Bersaglio per migliorare le strade di accesso alla sede della C.R.I. e alle strutture sportive adiacenti

"Sono aperte le votazioni della 3ª edizione del Bando Distruzione: aiutaci a realizzare la nostra idea! Vai sul sito e vota il progetto dronerese". Queste le parole che si leggono sul sito del Comune di Dronero, il quale quest'anno partecipa al Bando Distruzione della Fondazione CRC, con l'intento di migliorare il territorio ripristinando o rimuovendo le vecchie costruzioni che deturpano la bellezza del paesaggio.

L'amministrazione dronerese, a tal riguardo, mira ad abbattere l'ex poligono militare della zona Bersaglio per creare una nuova zona verde e migliorare le strade di accesso alla sede della C.R.I. e alle strutture sportive adiacenti ad essa. Il Comune intende così procedere alla demolizione dei manufatti del dismesso poligono di tiro a segno, adibiti fino all'inizio degli anni '60' a sede per le esercitazioni militari. Dopo la positiva esperienza del 2017 e del 2018, la Fondazione CRC ha infatti proseguito e rafforzato il suo impegno a favore del contesto ambientale e paesaggistico della provincia di Cuneo promuovendo il Bando Distruzione con l'obiettivo di distruggere le brutture e ripristinare la bellezza del contesto paesaggistico e ambientale; coinvolgere le comunità nella "presa in carico" del luogo, attraverso processi di partecipazione,



progettuale e fattiva; e ridare un'anima "esteticamente più bella" ai comuni del cuneese

Anche quest'anno si può scegliere quale progetto sostenere tra quelli selezionati dalla Fondazione, ogni persona registrata potrà votare al massimo 3 progetti. "Ora tocca a te, il tuo parere conta!", questo lo slogan con cui l'amministrazione di Dronero vuole trasmettere l'idea che il voto di ogni singolo cittadino può contribuire alla realizzazione del progetto e aumentare le possibilità che venga selezionato e sostenuto con un contributo dalla Fondazione CRC. Il progetto dronerese prevede dunque il ripristino del sedime, destinandolo in parte all'ampliamento della zona verde e in parte a migliorare la viabilità dell'area nella

quale sono collocati numerosi servizi cittadini.

La votazione è aperta fino al 12 luglio 2020, e saranno i droneresi in prima persona a contribuire all'attuazione di questa opportunità. Vanda Crosio, storica volontaria della sezione dronerese della C.R.I. così commenta il progetto: "L'area adiacente all'ingresso della Croce Rossa può essere senz'ombra di dubbio migliorata, rendendo più agevole il passaggio e aumentando anche la bellezza dell'intera zona. L'aumento della zona verde e un nuovo colpo d'occhio quando si arriva alle strutture sportive, sicuramente possono trasformarsi in un fattore di maggiore attrattività oltre che di comodità nell'accesso".

Giulia Beltritti

M

MAICO

Problemi di udito?

**DRONERO**  
Farmacia Oltre Maira  
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47  
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

**CUNEO**  
Maico  
Corso Nizza, 33/B  
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

dalla prima - dalla

## 14 settembre: Si torna a scuola!

neato un quadro nel quale muoversi e sono state stanziati ulteriori risorse, circa un miliardo in più, portando a 2,5 mld la disponibilità del Ministero.

Il problema è senz'altro quello del poco tempo a disposizione per intervenire. Siamo ormai a luglio ed è difficile che si possano realizzare a breve opere di un certo rilievo. Non sarà facile reperire nuovi spazi, ampliare e riorganizzare l'esistente poiché - come sappiamo - buona parte degli edifici scolastici del Paese versano in condizioni quanto meno insufficienti. Edifici la cui competenza spetta ai Comuni per quanto riguarda l'infanzia e la scuola dell'obbligo e alla Province per l'istruzione superiore. Enti che, ormai da anni, sono messi a dura prova dalla scarsità di risorse. Ancora una volta - come nella Sanità - si tocca con mano quanto poco avveduta sia stata la politica di tagli e risparmi (presunti) operata nell'istruzione. Proprio ora che necessitano spazi maggiori e più personale, la decisione di aumentare il numero gli alunni per classe e di ridurre il corpo docente presenta un conto amaro. Uno dei temi sui cui hanno insistito maggiormente le Regioni in questi giorni è proprio quello delle nuove assunzioni. Parallelamente si è chiesto

un ricorso residuale alla didattica a distanza considerata che il "digital divide" (il divario digitale) decisamente più alto in Italia che nella media dei Paesi dell'Unione rischia di far prevalere la distanza sulla didattica. Insomma la richiesta è quella di una scuola in presenza fin dall'inizio del nuovo anno scolastico, pur con le opportune misure di sicurezza. Proprio su questo fronte emergono studi, in Italia e nel mondo, che pongono l'attenzione sulle criticità del periodo di chiusura totale. Tra questi, un'indagine condotta dalla Clinica pediatrica Gaslini di Genova, svolta contattando 6800 famiglie italiane, la metà delle quali con figli in età minore di 18 anni. Per circa il 65% dei bambini fino a sei anni è stata evidenziata l'in-

sorgenza di problemi comportamentali, percentuale che sale al 71% per i ragazzi di età tra 6 e 18 anni. È chiaro che nel periodo di massima diffusione della pandemia, molto probabilmente, non si poteva fare altro che chiudere tutto, tuttavia buona parte dei problemi sono dovuti proprio alla mancanza di rapporti diretti con i coetanei o con il mondo della scuola. Da qui la richiesta di Regioni e comitato promotore di fare tutto il possibile per la ripresa della scuola in presenza, reperendo i locali e il personale necessari a mantenere il distanziamento previsto dalle linee guida. Il documento inoltre, richiamando l'autonomia scolastica (legge 107/2015), demanda ai singoli istituti e di conseguenza ai dirigenti scolastici,

molte decisioni operative. Al riguardo e in attesa di avere un quadro più chiaro della situazione normativa, pubblichiamo il commento della dirigente scolastica dell'Istituto Giolitti di Dronero, che abbiamo sentito il 26 giugno. **ST**

## Dronero e Valle Si riapre!

Margherita Bertola, dirigente dell'Istituto comprensivo Giolitti - cercare di garantire la ripresa delle lezioni per tutti i bambini e gli studenti. In attesa delle linee guida definitive nelle ultime settimane con i docenti referenti dei vari plessi sono state vagliate tutte le soluzioni possibili per garantire lezioni in sicurezza.

La costante collaborazione con l'ingegnere RSPP ha permesso di valutare lo stato degli edifici e la capienza delle aule, fin dalla comunicazione dei parametri di distanziamento richiesti dal Comitato tecnico scientifico, che hanno destato non poche preoccupazioni.

Fondamentale l'intesa con le amministrazioni comunali dei comuni, in primis con il sindaco e il tecnico di Dronero. Alla luce del documento Piano scuole pubblicato ieri e firmato dalla Conferenza delle Regioni, l'Istituto comprensivo di Dronero si prepara alla organizzazione delle attività didattiche per accogliere il 14 settembre in sicurezza tutti i ragazzi".

### ULTIM'ORA

## Elva arriva il commissario

**Dimissioni in massa: si scioglie il consiglio comunale**

Contrasti sull'applicazione di alcune leggi hanno portato allo scioglimento del Consiglio Comunale di Elva il 25 giugno. Lo comunica in una lettera il sindaco dimissionario di Elva Mario Fulcheri, 67 anni e da due alla guida del paese dell'alta Valle Maira, annunciando che il Comune sarà gestito da un commissario prefettizio. Giovedì 25 giugno sei consiglieri comunali (quattro di maggioranza, due di minoranza) hanno rassegnato le dimissioni, a cui sono seguito quelle del sindaco che venerdì 26 giugno, mattina, ha comunicato lo scioglimento dell'assemblea comunale alla Prefettura di Cuneo. Il primo cittadino uscente si è detto rammaricato per non avere potuto portare a termine una lunga serie di iniziative intraprese. D'altra parte, il Comune deve affrontare con urgenza e serenità la presenza di numerosi cantieri pubblici e privati sul proprio territorio nonché la rinegoziazione di alcuni contratti. La figura "neutra" del commissario dovrebbe garantirlo.

### DRONERO

## “Diamo gusto al vostro tempo!”

**La promessa del nuovo “Bistrot Brignone”**

Il prossimo 4 Luglio aprirà le porte, all'imbocco della Valle Maira, l'innovativo “Bistrot Brignone”. Ne parliamo con Umberto Brignone, 28 anni, una laurea in Economia-Marketing del prodotto di qualità, che rappresenta la terza generazione della Pasticceria Brignone, una famosa realtà artigianale presente a Dronero dal 1964.

**Il Bistrot propone una formula di ristorazione rapida, con una filosofia innovativa, di che cosa si tratta?**

Tradizione, qualità, rispetto per l'ambiente e valorizzazione del territorio sono le basi sulle quali abbiamo voluto costruire l'intero progetto.

**Tradizione:** I miei nonni prima, e mio padre poi, hanno fatto del “Dronerese” un prodotto unico ed inimitabile, realizzato quotidianamente nel piccolo laboratorio di Via Roma, con un amore per il gusto ed il procedimento artigianale, che è un patrimonio da salvaguardare. Forte di questo valore, quando nel 2015 sono entrato in azienda, abbiamo concordato che era necessario pensare ad un nuovo laboratorio per la nostra produzione, visto l'incremento continuo di lavoro che si è registrato negli ultimi anni. Dalla costruzione del laboratorio, all'apertura del n Bistrot, nella parte antistante dello stesso immobile, il passo è stato naturale.

La **qualità** delle materie prime, ed il rispetto dei procedimenti 100% manuali, continua da essere un must che caratterizza il modus operandi dell'evoluzione della pasticceria che, negli ultimi 30 anni, è stata gestita da mio padre Giorgio, tuttora in attività.

**Rispetto per l'ambiente.** Nel 2017 abbiamo acquisito un vecchio immobile dismesso, situato davanti all'ex caserma degli Alpini (oggi Istituto Alberghiero), sulla provinciale che sale in Valle, non condividendo l'idea della continua cementificazione, con l'intenzione di ristrutturarlo in bio-edilizia e trasformarlo nel nostro laboratorio di produzione dolciaria. Il laboratorio è attrezzato con nuovissimi mac-



chinari 4.0 in grado di organizzare la produzione con processi digitalizzati per garantire il massimo della sicurezza, pur preservando il fascino della realizzazione tradizionale e manuale delle nostre specialità.

L'opificio ha ottenuto la certificazione CasaClima “Work&Life” (valutazione energetica degli edifici, della sostenibilità e del benessere dei collaboratori), molto diffusa negli ambienti di lavoro del nord Europa e ancora troppo poco in Italia.

Si tratta di uno sforzo finanziario importante, ma di un messaggio che vorremmo dare agli abitanti e alla splendida zona in cui viviamo, che merita più attenzione e più rispetto. Abbiamo inserito idee innovative, come gli auto bloccanti dei dehors (ricavati da plastica riciclata di vecchi copertoni e fili elettrici) o l'acqua dello scarico dei WC (recuperata da quella piovana per risparmiare quella potabile). Abbiamo inoltre

pensato alla sola energia elettrica verde per il sostentamento di edificio e produzione, che auto produciamo per la quasi totalità del fabbisogno grazie a pannelli fotovoltaici installati sul tetto.

**Valorizzazione del territorio:** esclusivo utilizzo di prodotti locali, molta attenzione alla tradizione, alla storia del nostro cibo, al loro primitivo utilizzo, per valorizzare e promuovere una cultura gastronomica da riscoprire e da riproporre in chiave di conoscenza del buon gusto, cercando di arrivare a coloro che non hanno la fortuna di vivere in un luogo così ricco di biodiversità, come il nostro.

**Cos'è la formula del Bistrot?**

Come idea generale di locale ci siamo ispirati ai classici bistrot francesi: luoghi gradevoli, possibilmente con ampi spazi aperti, in cui la conversazione tipica dei momenti di svago è abbinata al gradevole buon gusto delle consumazioni.

**Quali sono i vostri potenziali clienti?** Turisti ed escursionisti possono avere una colazione fresca e genuina, con una ricercata miscela Arabica di caffè biologico proveniente da Messico, Colombia e Perù, abbinata ad i nostri prodotti, dolci e salati. I giovani possono consumare un pasto veloce con lieviti prodotti in giornata nel nostro laboratorio “a passi 10”. Le famiglie, con i bambini, possono fare da noi una merenda a base di gelato artigianale di montagna, giocando negli spazi dedicati; il dopo-lavoro, per tutti, con una birra od un aperitivo servito con stuzzichini a filiera cortissima.

**La squadra di lavoro: come sarà formata?**

Credo molto nel lavoro di squadra, nella motivazione, nella partecipazione del team alla visione del Bistrot. Questa va sostenuta da una formazione continua e da uno sguardo attento alle opportunità ed alle esigenze dei clienti. Ho lavorato con un disegno preciso finalizzato alla piena responsabilizzazione dell'operato di ognuno di loro, ed abbiamo partecipato a numerose giornate di “training” per la formazione a 360°, su tutti i prodotti che andremo a servire.

**Che cosa si augura?**

Vorrei che i nostri clienti percepissero la filosofia che supporta il nostro lavoro: vorrei riuscire a dare “gusto” al loro tempo. Un sogno che è insieme una promessa. Oltre a questo mi piacerebbe essere di esempio per altri giovani che, come me, hanno a cuore il territorio in cui vivono e decidono di investire, per sviluppare una rete sostenibile, insieme.

Il Bistrot sarà aperto da Sabato 4 Luglio tutti i giorni dalle 7.00 alle 21.00.

### PAROLE & PAROLE

## Magut

Parola in puro dialetto milanese, nel nostro piemontese si può tradurre con manovale, ovvero l'aiutante del muratore, secondo le antiche gerarchie. Ruolo di basso rango, normalmente riservato ai giovani che si avviavano a questa professione, che, se durava nel tempo, assumeva una connotazione negativa, propria di chi non era stato in grado di migliorare la propria posizione professionale o era costretto ad accettare il lavoro per estrema necessità.

Per scoprirne l'etimologia dobbiamo andare nella Milano del '400, gli anni in cui si edificava il Duomo, la cui costruzione durò centinaia di anni e impiegò intere generazioni di muratori e affini. Nei registri della Veneranda Fabbrica del Duomo venivano indicati i nomi dei capi squadra, i muratori esperti, Magister Ut Supra (ovvero, Maestro come sopra) per indicare che facevano riferimento al Magister sopra trascritto. Per accelerare i tempi la scritta venne abbreviata e divenne Mag. Ut. E da qui nacque la parola “magut”, che nella pronuncia dialettale usa una U molto chiusa, con la diresi, alla tedesca.

### DRONERO

## Nuovo, importante e positivo passo avanti

**Sulla buona strada per la soluzione delle discariche abusive**



La discarica di via Sen. Lombardi a Dronero

Il comitato è cosciente, ora, come lo era da novembre, quando è nato, che la battaglia contro le discariche abusive non sarebbe stata breve e di facile soluzione.

Dal mese di dicembre ad oggi si sono tenuti diversi incontri con il Sindaco al quale abbiamo espresso le nostre preoccupazioni sulla situazione di pericolo ambientale ed abbiamo chiesto interventi immediati e sicuri per risolvere un problema che dura da anni e che nessuno ha affrontato (escluso nel 2000 con l'allora Sindaco Franco Reineri).

Ci siamo rivolti anche alle autorità di ordine pubblico (carabinieri forestali) ed anche in questo caso abbiamo avuto risposte di collaborazione.

Tutto questo intreccio di interventi e collaborazioni, ci ha portati ad avere ottimi risultati che, quando abbiamo iniziato, non pensavamo di raggiungere.

Il 18 giugno si è tenuto un incontro con il Sindaco per verificare e analizzare la situazione dopo la fermata per covid. È emerso che tutti i verbali, la documentazione, gli esposti e gli atti sono in mano al P.M. della Procura di Cuneo.

Il Sindaco ci ha confermato che appena verrà dato il via dal P.M. invierà le ordinanze di sgombero del materiale presente sui terreni censiti.

Qualora, dopo aver dato ai proprietari il tempo necessario per lo sgombero, questo non venga eseguito, il Comune di Dronero interverrà direttamente adottando le misure consentite dalla legge.

Tutto ciò, fino ad oggi, è il risultato di un buon lavoro di collaborazione e convergenze tra cittadini e istituzioni, che, partendo da strade diverse e magari con reciproca diffidenza, dimostra come sia possibile raggiungere obiettivi comuni. Comunque la partita non è ancora chiusa, sicuramente si incontreranno ancora difficoltà, intoppi e resistenze, ma vedremo di superare anche quelle, forti del fatto che siamo dalla parte della ragione.

Abbiamo ancora però bisogno del sostegno dei nostri concittadini perché l'eliminazione delle discariche è una vittoria di tutti i cittadini.

Tenuto conto che ci sono ancora incivili (per fortuna pochi) che scaricano materiale lungo la strada (vedi strada per Teti in diversi punti) abbiamo chiesto al Sindaco l'installazione di cartelli con divieto di scarico e relative sanzioni.

Il nostro Comune ha un'alta percentuale per la raccolta differenziata, facciamo TUTTI ancora uno sforzo per arrivare tra i primi in Italia, ma soprattutto cerchiamo di lasciare ai nostri figli e nipoti un mondo più pulito.

**Comitato no discariche abusive**

Alimentari da Laura

**TABACCHI**  
Distributore automatico sigarette  
RIVENDITA PANE  
RICARICHE TELEFONICHE  
CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

Scuole superiori del Piemonte

# “Diventiamo cittadini europei”

Conclusa la 36esima edizione del concorso

Sono 148 gli studenti vincitori della 36esima edizione del concorso “Diventiamo cittadini europei”. Per un'Europa più unita, più democratica e più solidale”, rivolto agli istituti superiori del Piemonte e bandito dal Consiglio regionale del Piemonte, tramite la Consulta regionale Europea, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e il Parlamento Europeo. La premiazione degli elaborati è stata effettuata lo scorso 7 maggio, in video conferenza, dalla Commissione esaminatrice composta nominata la Commissione esaminatrice, così composta da Cosimo Poppa, Presidente della commissione, dirigente del Settore Organismi consultivi, Osservatori e Informazione; Giovanni Finizio, docente di Storia delle Relazioni internazionali, Dipartimento di Culture, Politica e Società, Università di Torino; Michele Girardo, esperto in problematiche europee; Alberto Miglio, assegnista di ricerca in Diritto dell'Unione Europea -Dipartimento di Giurisprudenza -Università di Torino; Stefano Montaldo, docente di Diritto dell'Unione europea, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Torino; Michele Vellano -docente di Diritto dell'Unione europea -Dipartimento di Giurisprudenza -Università di Torino; Rosella Frigati, funzionaria del Settore Organismi consultivi, Osservatori e Informazione con funzione di segretaria verbalizzante.

Al concorso, che consiste nella svolgimento di un elaborato su tematiche europee, hanno partecipato 60 scuole del Piemonte e sono stati ben 833 i temi pervenuti entro la scadenza del 14 febbraio scorso. Come di consueto, il premio avrebbe dovuto essere un viaggio a Bruxelles entro la fine dell'anno scolastico, per conoscere da vicino le istituzioni europee e il loro funzionamento, ma a causa dell'attuale emergenza sanitaria non è stato possibile effettuarlo nei tempi stabiliti.

Il presidente del Consiglio regionale Stefano Alasia e il consigliere segretario Michele Mosca, delegato alla Consulta europea, hanno inviato una lettera agli istituti vincitori: “L'attuale emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid19 - hanno scritto - e i conseguenti provvedimenti di distanziamento sociale e di restrizione della libera circolazione, adottati dalle autorità nazionali e regionali, cui si affianca la chiusura delle scuole, purtroppo impediscono lo svolgimento dei viaggi studio entro la fine del presente anno scolastico”.

“Il Consiglio regionale si impegna a individuare e riproporre i viaggi studio appena le condizioni generali lo consentiranno - proseguono - riservandoci forme alternative di premialità qualora ciò non fosse possibile entro tempi ragionevoli”.

“Vi auguriamo di poter riprendere al più presto



## Simone Fiorio tra i vincitori

Il dronerese Simone Fiorio, è risultato essere fra i vincitori della 36ª edizione del concorso “Diventiamo cittadini europei”, rivolto a tutti gli istituti di istruzione secondaria di II grado del Piemonte. Il progetto, finalizzato a sensibilizzare gli studenti su tematiche europee di attualità, nell'ottica di prepararli “ad essere cittadini di un'Europa unita in un mondo interdipendente”, richiedeva la preparazione di un elaborato incentrato su una traccia da scegliersi fra due differenti proposte.

Simone, in particolare, ha partecipato con una lunga e articolata lettera indirizzata ad un suo ex-compagno di classe. “(...) Ti dirò, amico mio, che io preferisco amare indistintamente la natura come “grembo del nostro pianeta”, come dice Michael Jackson nella sua “Earth Song”: What about nature's worth? (Che dire del valore della natura?) It's our planet's womb. (È il grembo del nostro pianeta) [Michael Jackson]

È soltanto “regredendo” verso questa forma di amore incondizionato che l'uomo potrà tornare ad una vita armoniosa ed equilibrata nel “grembo naturale” che lo ospita. (...)”

Complimenti Simone per le cose che hai scritto e per il premio. La tua famiglia tutta

le importanti attività formative - concludono Alasia e Mosca - e a tutti noi di ritrovare quella normalità e quella serenità che spesso diamo per scontate ma che sono tanto preziose”.

Tra i premiati il dronerese Simone Fiorio che frequenta la classe 4ªE del Liceo Peano - Pellico di Cuneo e Giulia Abello, iscritta presso l'Alberghiero Virgino - Donadio di Dronero. S.T.



LA BOTTEGA DI ESCULAPPIO

## A riveder le stelle

a cura del dott. Luciano Allione

“Lo duca e io per quel cammino ascoso/ intrammo a ritornar nel chiaro mondo; / e senza cura aver d'alcun riposo / salimmo sù, el primo e io secondo, / tanto ch' i vidi de le cose belle / che porta l' ciel, per un pertugio tondo. / E quindi uscimmo a riveder le stelle”<sup>(1)</sup>. Dante risale dai gironi dell'Inferno in una notte stellata e tersa a respirar con sollievo quell'aria pura e fresca.

In questa Fase 3 dall'inizio della pandemia il cielo stellato che rivediamo non è ancora terso del tutto e l'aria che respiriamo deve essere ancora filtrata dalla mascherina almeno nei luoghi affollati. Questa graduale ripresa è giustificata dall'evidenza di persistenti focolai di contagio, specialmente in Lombardia e dalle notizie internazionali di una diffusione crescente del virus nelle Americhe e di una sua drammatica ripresa in Cina.

Queste evidenze significano che il virus non è scomparso, ma si diffonde come un fuoco in un bosco là dove non ci sono barriere anti incendio né provvedimenti preventivi rigorosi. I buoni risultati sono stati ottenuti con l'osservanza delle regole cautelari prescritte con cui il virus è stato colpito sul suo lato debole, vanificando la sua trasmissibilità attraverso i droplet, le goccioline di saliva. Mascherine e distanziamento sociale sono state le armi più efficaci che devono continuare ad essere usate là dove sono prescritte. Il virus è meno diffuso ma non è scomparso, sono possibili riaccensioni epidemiche, tanto più nel prossimo futuro quando anche le frontiere intercontinentali verranno aperte. Infatti secondo l'ultimo Report dell'Istituto sup. di Sanità: “Persistono in alcune realtà regionali, un numero di nuovi casi segnalati ogni settimana elevati seppur in diminuzione. Questo deve invitare alla cautela in quanto denota che in alcune parti del Paese la circolazione di SARS-CoV-2 è ancora rilevante. In quasi tutta la Penisola, inoltre, sono stati diagnosticati nuovi casi di infezione nella settimana di monitoraggio. Tale riscontro, che in gran parte è dovuto alla intensa attività di screening e indagine dei casi con identificazione e monitoraggio dei contatti stretti, evidenzia tuttavia come l'epidemia in Italia di COVID19 non sia conclusa”.

Nello scorso numero abbiamo pubblicato un'articolata intervista al dott. Giovanni Manera, medico di Medicina generale, che ha narrato come diretto protagonista i drammatici giorni dell'epidemia, evidenziando criticità nuove e invertebrate dell'assistenza territoriale. Noi ora ci auguriamo che la drammaticità di questa pandemia non resti un evento senza spunti di riflessione e che passi come una tempesta sul mare. Sono emerse alcune specificità positive del nostro Sistema sanitario pubblico, ma anche alcune note negative: 1) la regionalizzazione del Sistema sanitario continua a non funzionare sia nell'ordinario e sia nel calamitoso, con mancanza di coordinazione e interventi omogenei su tutto il territorio nazionale 2) la carenza di medici, insufficienti anche solo per l'ordinario, è data da una imprevedibile programmazione universitaria con l'imbutto del numero chiuso 3) la riduzione degli investimenti sul settore sanitario pubblico ha indotto una crescita del privato senza tangibili vantaggi come si è visto in Lombardia: nel 2018, la spesa sanitaria complessiva ammontava a 153 miliardi di euro, dei quali 115 di competenza pubblica e 38 miliardi a carico delle famiglie. I tagli alla spesa pubblica «si sono tradotti in una riduzione dei servizi offerti ai cittadini»<sup>(2)</sup> 4) l'aziendalizzazione delle ASL sempre più estese ha cambiato il paradigma al centro non c'è più il malato, ma l'equilibrio di bilancio a cui tutto va sacrificato 5) l'Assistenza medica e infermieristica sul territorio è stata gradualmente indebolita per ridurre i costi 6) nell'epidemia Covid si è puntato sull'ospedale e poco sul territorio dove i medici hanno dovuto organizzarsi da soli fino a pensare alla loro protezione personale 7) i tempi di attesa per esami e visite specialistiche nel pubblico, già insostenibili in tempi ordinari, sono ormai diventati improponibili eccetto che nel privato 8) i ticket e il costo dei farmaci gravano sempre di più sugli assistiti, per cui non pochi rinunciano a curarsi 9) la burocratizzazione del lavoro del medico di famiglia aumenta sempre più con intoppi di trasmissione telematica delle ricette e dei certificati e pressioni assillanti sul contenimento della spesa e riduzione del tempo dedicabile alle persone. Sarebbe utile ai cittadini se la nostra Unione montana delle valli Maira e Grana attraverso i Sindaci, pur sempre Autorità sanitarie locali, prendesse posizione e rilevasse gli aspetti positivi e le molte criticità senza lasciar passare questo evento inutilmente come neve al sole, in attesa di una probabile riaccensione invernale. Ricordiamo l'alba del Servizio Sanitario Nazionale quando nel 1978 a Dronero nacque l'USL 59 (Unità sanitaria locale) che comprendeva le valli Maira e Grana ed era vicina ai problemi e ai bisogni delle persone ed era presieduta da un politico eletto che rispondeva ai cittadini e ai sindaci.

Il virus circola ancora, ma i nuovi casi diminuiscono, le terapie intensive si svuotano e noi dobbiamo salire gradualmente e con cautela a riprenderci le consuete attività: oltre al lavoro quando fortunatamente lo ritroviamo

ancora anche l'attività motoria che in forza del lockdown è stata penalizzata e confinata in casa.

La necessità della ripresa dell'attività motoria riguarda, con modalità diverse tutte le età dai bambini agli anziani. Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha firmato un'ordinanza valida da lunedì 15 giugno fino al 14 luglio: sono consentite in Piemonte le attività ludiche, ricreative ed educative per i bambini e i ragazzi da 0 a 17 anni, in strutture chiuse o all'aria aperta e con l'ausilio di operatori, nel rispetto dei protocolli di sicurezza definiti dalla Regione Piemonte e delle Linee guida nazionali. L'accesso del pubblico ai parchi, alle ville e ai giardini pubblici è condizionato al rigoroso rispetto del divieto di assembramento nonché della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Per ora accontentiamoci e riprendiamo a camminare e a correre. A Dronero compie ormai 6 anni dalla sua costituzione il gruppo di appassionati camminatori sistematici “Dronero cammina” che due volte alla settimana alla sera con qualsiasi tempo ha come statuto romantico e fisico-motorio quello di percorrere le strade intorno al nostro bel paese. La marcia rappresenta fin dagli albori dell'umanità l'attività motoria fondamentale connessa alla ricerca di cibo, alla difesa, alla scoperta di nuove terre e all'incontro con nuovi popoli. Ora stiamo provando ad uscire dallo stato di Quarantena che non è solo un luogo di confinamento fisico logistico, ma anche una situazione innaturale sotto il profilo della motricità e della relazione psico affettiva con gli altri.

Un recente studio<sup>(3)</sup> (riportato da Allineare Sanità & Salute) ha potuto stabilire che l'esercizio fisico promuove la salute e diminuisce la mortalità generale e riduce la vulnerabilità alle malattie infettive e allo stress psichico. Negli anni 2003-2006 un campione di soggetti dai 40 anni in su ha indossato un accelerometro (che misura con precisione ogni passo: intensità, cadenza e n. passi al minuto), e a fine 2015 si è verificato chi era in vita. Furono reclutate quasi 5.000 persone, età media 57 anni, oltre 1/3 obesi, che indossarono gli accelerometri oltre 14 ore al giorno per 6 giorni. Il numero medio di passi è stato 9.100 al di

Rispetto a chi faceva 4.000 passi al di, chi faceva 8.000 passi ha avuto 10 anni dopo una mortalità dimezzata (-51%); chi ne faceva 12.000, mortalità ridotta a un terzo (-65%). Ciò si è verificato in maschi e in femmine, in bianchi, neri e messicani. Invece, l'intensità del passo non ha migliorato i risultati in modo significativo. Diversi studi hanno confermato la forte progressiva riduzione di mortalità con qualsiasi livello di attività fisica, in particolare con attività leggera. La novità è che si tratta di un campione rappresentativo, che dimostra la relazione tra numero di passi al giorno e mortalità nell'intera popolazione adulta e anziana USA. La ricerca è di grande interesse, perché dimostra che l'attività fisica anche nella sua forma più semplice, alla portata di tutti o quasi, è in grado di dare più anni buoni alla vita. Nessun farmaco somministrato a livello di popolazione potrebbe dare risultati nemmeno paragonabili. Addirittura i dati dimostrano che anche pochi minuti al giorno di attività sono utili, e che anche negli anziani il massimo rendimento si ha proprio nei primi 10-15' di attività ricreativa lieve-moderata rispetto a una completa sedentarietà.

Inoltre, non è mai troppo tardi per iniziare: anche chi è rimasto inattivo nell'età adulta, se inizia a 60 anni riduce ancora molto la mortalità (-35%) rispetto a chi resta inattivo. Non è poi necessario per forza impegnarsi in camminate veloci o attività vigorose, in sessioni prolungate: va bene procedere con il proprio passo, purché se ne facciano tanti ogni giorno, non importa se in sessioni lunghe o in tante brevi intervallate da pause. L'attività fisica riduce anche in modo specifico la mortalità per malattie infettive: il jogging leggero è risultato associato a una riduzione del 40%~ della mortalità totale, con effetto anche maggiore sulle morti da infezioni.

Una recente review<sup>(4)</sup> di venti ricerche sulla quarantena durante le epidemie di Sars, Mers, Ebola e altre malattie ha documentato effetti psicologici negativi legati a situazioni innaturali vissute nel quotidiano: sintomi del disturbo post-traumatico da stress, disorientamento, rabbia, insonnia, angoscia, depressione ed esaurimento emotivo. Il perdurare di stress cronici può indebolire il sistema immunitario e la resistenza psichica degli individui, aumentando la vulnerabilità a traumi e malessere. L'attività fisica e motoria è dunque un ottimo farmaco a costo zero disponibile per tutti: riprendiamoci il cammino.

<sup>(1)</sup> Dante Alighieri: “Inferno” canto XXXIV

<sup>(2)</sup> Rapporto Osservasalute 2019 curato dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane 25-06-2020

<sup>(3)</sup> Saint-Maurice PF et al. Association of daily step count and step intensity with mortality “JAMA.” 2020;323:1151-60

<sup>(4)</sup> Samantha Brooks Phd et al “L'impatto psicologico della Quarantena” Lancet 26 02 2020

## FESTEGGIAMENTI PATRONALI S. ANNA MONASTERO DI DRONERO

### Un arrivederci al 2021

Questo 2020 ancora nemmeno a metà e quanto scampiglio e problemi già ci ha portato, l'emergenza sanitaria Covid19 ha impattato radicalmente sulle nostre vite e sulle nostre abitudini, per non parlare di tutti gli altri problemi anche più gravi che ha creato. Purtroppo fino a che non sarà finita le regole che giustamente dobbiamo rispettare sono molte e ci impongono dei grandi cambiamenti nelle nostre abitudini, nello stare insieme e nel “fare festa” insieme.

Alla luce di tutto ciò, con non poca tristezza i Massari e la Direzione del Circolo Acli annunciano che i Festeggiamenti patronali in onore di Sant'Anna che avrebbero dovuto tenersi dal 24 al 31 Luglio non avranno luogo. Non ci sarebbe infatti possibile garantire il distanziamento sociale nelle varie serate ed inoltre siamo fermamente convinti che una festa è fatta soprattutto di mangiate, di musica, di ballo e di compagnia e non può diventare uno stato di polizia con la caccia spasmodica a chi non rispetta le regole; da qui la nostra sofferta decisione di annullare l'evento.

Inoltre, vista l'emergenza sanitaria, abbiamo deciso di devolvere una somma in beneficenza alle Opere Pie Droneresi per dare un aiuto concreto a chi lavora in prima linea

Ci ritroverete più carichi che mai e pronti ad accogliervi alle nostre 8 serate no-stop di festeggiamenti nel 2021, quando, come tutti ci auguriamo, tutto questo che stiamo vivendo ora, non sarà che un brutto ricordo. Un arrivederci quindi al 2021 e buona estate a tutti. **I Massari ed il Circolo Acli**



## Annunci economici

**Vendo motozappa** combinata Pony Casorzo. Adatta per falciare, arare, fresare e come lancia neve. Dispongo di tutti gli accessori idonei a svolgere queste funzioni. Per informazioni contattare 349-7280990.

**Menton, affittasi bilocale** molto luminoso a 150 m dal mare, zona Casino - centro. Settimanalmente o per weekend. Tel 388-9383510 oppure 328-4615218

**Roata Rossi:** privato affitta alloggio ristrutturato molto luminoso, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e garage. Non ammobiliato. Riscaldamento centralizzato. IPE E 174.8. Tel ore serali 0171/618993

**Ragazza, italiana,** piemontese, 26 anni, automunita. Molto volenterosa, precisa e autonoma nei lavori. Cerco lavoro come commessa, collaboratrice domestica, baby sitter, pulizie presso famiglie. Part-time o full-time. Meglio se con regolare contratto di lavoro. Cell. 320

4116840 no perditempo, solo seriamente interessati.

**Vendesi cucina** Snaidero bianca completa di frigo, freezer, forno Rex, piano cottura, causa trasferimento, ritiro a cura dell'acquirente. Prezzo 1500,00 euro. Tel 340 0028284

**Vendesi stufa a pellet** Thermorossi Ecotherm 3001 usata pochissimo solo in zona notte, causa trasferimento. Prezzo 1200,00 euro - Tel 340 0028284

**Vendesi in Dronero alloggio** con cantina, servizi autonomi. Prezzo € 55.000. Tel. 348.9365499

**Vendesi bilocale** da ristrutturare in Dronero, tetto nuovo. Prezzo € 9.800. Tel. 348.9365499

**Affittasi alloggio** a Morra di Villar San Costanzo. Solo a referenziati. Tel 0171-902216

**Vendesi casa** in Paschera San Carlo, 7. Bella posizione, vicino alla chiesa e al bar. Prezzo trattabile. Tel. 342-0983955 oppure 328-2891086

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a:

[dragonedronero@gmail.com](mailto:dragonedronero@gmail.com)

VIABILITÀ

# Dronero-Villar San Costanzo

## Favorevoli e contrari al completamento della circonvallazione

Tra il 27 e il 31 maggio 2020 si è svolta, sulla piattaforma Facebook del gruppo "Sei di Dronero se...", una consultazione pubblica con il seguente quesito:

**Completamento della circonvallazione nord di Dronero - Villar San Costanzo, con un nuovo ponte sul Maira di circa 80 m, 1,3 km di viabilità di completamento e due rotonde: sei favorevole o contrario?**

Prima di entrare nel merito dei risultati del sondaggio, occorre fare una breve ma fondamentale premessa. L'idea di promuovere una consultazione online su questa tematica, nasce in seguito all'ennesimo e preoccupante incidente causato da un autotreno pesante in transito nel cuore cittadino di Dronero. **I fatti:** il 24 maggio 2020, nel tardo pomeriggio, un tir di grosse dimensioni (uno dei tanti che quotidianamente attraversano il centro di Dronero), ha urtato un balcone di Via IV Novembre nei pressi del Foro Frumentario di S. Sebastiano provocandone il crollo (foto di Paolo Salomone). L'impatto, oltre ai danni all'immobile, non ha coinvolto, per vero miracolo passanti in transito nelle vicinanze. Questo episodio non è che l'ennesimo che si ripete, a cadenza ravvicinata nel tratto centrale di Via IV Novembre.

Gli elementi sui quali occorre soffermarsi e riflettere sarebbe molteplici, tra questi ne evidenzieremo almeno due:



Il balcone appena distrutto

### Documento di sintesi e commento



Sondaggio Social sul progetto della circonvallazione di Dronero - Villar San Costanzo.

L'esito del sondaggio è stato inviato all'attenzione dei Sindaci di Dronero - Villar San Costanzo - Roccabruna - San Damiano Macra e al Presidente dell'unione Montana Valle Maira

Gentili Sindaci, gentile Presidente della Unione Montana Valle Maira, cortesi giornalisti, con la presente Vi informo che dal 27 al 31 maggio 2020 si è svolto, sulla piattaforma Facebook del gruppo social "Sei di Dronero se...", una consultazione pubblica sul seguente quesito:

Completamento della circonvallazione nord di Dronero - Villar San Costanzo, con un nuovo ponte sul Maira di circa 80 m, 1,3 km di viabilità di completamento e due rotonde: sei favorevole o contrario?

L'iniziativa è stata colta con vero interesse e ha registrato una partecipazione molto ampia. Ha interessato, per la maggior parte, persone che vivono, operano o frequentano stabilmente il nostro territorio. Alla ore 24 del 31/5 hanno espresso la loro preferenza 547 persone. L'esito, senza dubbio chiaro ed inequivocabile (favorevoli: 97,6%, contrari: 1,5%, non so - indifferente: 0,9%), rappresenta un messaggio e un sentimento diffuso da cogliere e da non sottovalutare.

Nel documento che allego, oltre a riportare il mero risultato del sondaggio, ho voluto soffermarmi su alcuni aspetti di carattere generale, tentando di contestualizzare ad oggi il nocciolo della questione sul progetto complessivo di circonvallazione, nato negli anni '70 e mai portato a compimento.

Nella speranza che questa iniziativa e il documento prodotto possano incontrare il favore delle Amministrazioni in indirizzo e servire da stimolo per una nuova visione prospettica sul tema, chiedo ai Sindaci e al Presidente dell'UMVM, se lo riterranno opportuno, di promuovere la conoscenza dell'iniziativa attraverso i propri canali d'informazione istituzionali (ad esempio pubblicando sul proprio sito internet il documento allegato) o con altre iniziative dedicate. La stessa richiesta la rivolgo alla stampa, per far arrivare ai propri lettori la notizia nei modi e nelle forme che riterranno più opportune.

Certo di aver agito nell'interesse della collettività, sperando di aver portato alla luce una tematica estremamente sentita dalla popolazione della Valle Maira, porgo distinti saluti.

**Dott. geol. Fabrizio Cambursano**

Scarica il documento: [http://www.geologiweb.it/public/\\_download/SondaggioDef.pdf](http://www.geologiweb.it/public/_download/SondaggioDef.pdf)  
Link Sondaggio: [https://m.facebook.com/questions.php?question\\_id=1362178810645351](https://m.facebook.com/questions.php?question_id=1362178810645351)



1) Dronero ha un'impronta urbanistica medioevale (ad es. in via IV Novembre ci sono due case con portico su colonne trecentesche), con una via centrale in alcuni tratti stretta e angusta su cui si affacciano i palazzi. La percorribilità pedonale è in alcuni punti ridotta ai minimi termini, con marciapiedi larghi poco più di 50 cm che creano difficoltà al passaggio di carrozzine e sedie a rotelle; 2) Negli ultimi vent'anni (almeno), la nascita e il consolidamento delle tre aree artigianali ed industriali di Dronero, Villar San Costanzo e Roccabruna, ha certamente contribuito allo sviluppo di attività economiche sul territorio e alla crescita dei livelli occupazionali. Questo aspetto, certamente positivo nelle sue finalità ha avuto, come inevitabile conseguenza, un progressivo e continuo aumento della circolazione di mezzi pesanti a servizio delle attività produttive. Non avendo viabilità alternativa, il transito ha necessariamente coinvolto continuamente il centro cittadino.

Ho accennato semplicemente a due fattori visibili e lapalissiani, ma sufficienti a dimostrare, in modo inequivocabile, come l'attuale sistema viario sia inadeguato a sopportare e a supportare i livelli e le tipologie di mezzi che lo percorrono. Oltre ai ripetuti danni materiali al patrimonio edi-

lizio esistente e ai rischi alle persone soprattutto più deboli, ne consegue un inevitabile e crescente aumento del livello di inquinamento. Tutto ciò porta ad una limitata fruibilità del centro storico cittadino impedendone di fatto una qualsiasi visione futura che privilegi le persone rispetto ai mezzi. Penso, a tal proposito, all'impossibilità di promuovere giornate ecologiche con mobilità sostenibile (come ad esempio le domeniche a piedi o in bicicletta), condizione che certamente aumenterebbe l'attrattività del centro cittadino con le sue svariate bellezze architettoniche e storico-culturali. Una diversa e alternativa viabilità potrebbe essere dirimente. E questo, tra i tanti è solo un esempio.

Da queste considerazioni è nata l'idea di promuovere una consultazione sul tema. Non rappresenta in alcun modo un sondaggio inteso secondo i canoni propri delle indagini demoscopiche. Non seleziona certamente un campione rappresentativo della popolazione per età e sesso, ma semplicemente tenta di cogliere gli umori dei concittadini, attraverso una piattaforma social particolarmente attiva nel circondario, attraverso la quale gli iscritti, liberamente e senza filtri ideologici, hanno potuto esprimere le proprie opinioni personali.

### UN PO' DI STORIA

L'idea di portare a compimento la circonvallazione nord di Dronero si perde nella notte dei tempi, ma a mia memoria affonda le sue radici almeno a partire da metà degli anni '70, quando certamente portavo i calzoni corti. Ricordo, ad esempio, una grande manifestazione di quel periodo, con il blocco della viabilità in prossimità di piazza XX settembre. Trasportatori, Amministratori e persone comuni unite con un'unica richiesta condivisa: **facciamola la circonvallazione!!** Il progetto, ancora attuale, prevede il collegamento tra la Provinciale Dronero Cuneo e la Provinciale Dronero Busca, per mezzo di un nuovo ponte sul Torrente Maira in località C.na Galliano (Dronero) - C.na Bruna (Villar San Costanzo).

Nel corso del tempo si sono alternate promesse e smentite da parte delle diverse amministrazioni comunali e soprattutto provinciali che hanno governato il territorio, dei veri e propri stop and go, senza tuttavia arrivare mai al dunque.

Una ventina di anni fa sembrava che ci fossero le condizioni per proseguire nel progetto, ed infatti è stata realizzata la prima parte del collegamento (Via Rinaldo Sabrina e Jessica) che unisce la Provinciale Cuneo Dronero con via Pratavecchia, per uno sviluppo lineare complessivo di circa 900 m. Da allora, complice anche il progressivo smantellamento delle Provincie e una diffusa disattenzione da parte dei Governi nei confronti delle infrastrutture

a carattere pubblico, non si sono fatti passi in avanti. Il progetto si è arenato nel dimenticatoio nel mare magnum delle opere pubbliche incomplete.

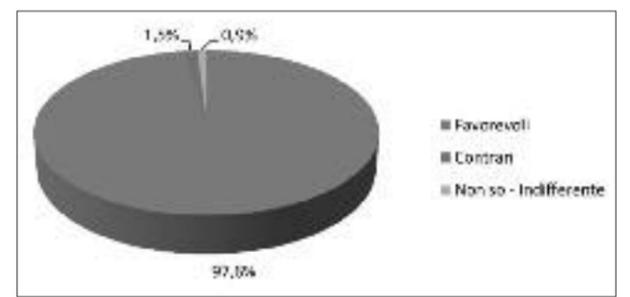
Sulla storia occorrerà metter poi in fila i fatti, con dovizia di particolari, evidenziando i tempi e le Amministrazioni che si sono battute a favore o contro il progetto. Per questo mi affiderei a esperti giornalisti, se lo vorranno, come Matteo Borgetto, Carlo Giordano e Demetrio Zema e a tutti coloro che hanno un contributo storico da fornire. Con le loro fonti e il loro aiuto, si potrebbe ricostruire la vicenda dall'inizio.

### Allora perché oggi ripensare di riprendere la "vecchia" questione?

Provo ad esprimere il mio personale parere. L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha posto l'opinione pubblica e i governanti, sia a livello locale che europeo, di fronte a situazioni e contingenze che richiedono riflessioni:

- Le conseguenze sanitarie in atto avranno ripercussioni economiche devastanti;
- La crisi che ne consegue necessiterà di scelte coraggiose di finanza pubblica, in grado di porre in essere azioni senza precedenti attraverso una spinta improntata in primis su lavori pubblici, tra i quali notoriamente si distinguono le opere legate alle infrastrutture viarie;
- Da parte del Governo e soprattutto dell'Europa, questa consapevolezza pare si stia

traducendo in disponibilità economiche straordinarie, con linee di finanziamento ai diversi Governi dell'Unione Europea finalizzate al rilancio economico con investimenti mirati in opere pubbliche (particolare attenzione viene rivolta alle infrastrutture). In questo contesto, certamente temporaneo e contestualizzato, le idee che fino a ieri parevano utopie forse, e dico forse, oggi potrebbero



vedere la luce. E' necessario che le Amministrazioni Locali si attivino per cogliere in tempo le opportunità che nel breve periodo si presenteranno. La programmazione, gli studi di fattibilità, i computi e le valutazioni costi e benefici, dovranno essere predisposti, per essere pronti, all'occorrenza, per rientrare nelle linee di finanziamento dedicate (progettazione ed esecuzione delle opere).

### IL SONDAGGIO

Svolto sulla piattaforma social del Gruppo Facebook "Sei di Dronero se...", tra il 27 e il 31 maggio 2020, hanno espresso la loro preferenza 547 per-

sone. Questo è il risultato:  
FAVOREVOLI: 534 (96,7%)  
CONTRARI: 8 (1,5%)  
NON SO - INDIFFERENTE: 5 (0,8%)

Il 97,6% si è espresso a favore all'idea di riprendere in mano la questione della circonvallazione, contrario l'1,5%, non sa - indifferente lo 0,9%. Il risultato si commenta da se.

Sono consapevole che si tratta di un campione non rappresentativo, che hanno espresso la loro opinione solo coloro che frequentano i social, ed in particolare gli iscritti al Gruppo "Sei di Dronero se..." che ha ospitato la consultazione. Che le persone più anziane e non avvezze alle nuove tecnologie non hanno potuto condividere il loro punto di vista.

Tutto questo è certamente vero ma lasciatemi dire una cosa: quando più di 500 persone si esprimono su un quesito e lo fanno in modo così plebiscitario, significa che la questione è sentita.

Il messaggio e la domanda che questa consultazione vorrebbe consegnare nelle mani

degli Amministratori locali è la seguente: riprendiamo la questione della circonvallazione una volta per tutte? Noi ci siamo, firmato il Gruppo Social Facebook - "Sei di Dronero se..."

*P.S.: il ponte probabilmente sarà un tantino più lungo rispetto agli 80 m indicati nel quesito del sondaggio, diciamo tra 100 e 130 m a seconda delle tecniche costruttive (tutto in spiccato o parte in trincea - ingresso e uscita). Ma questo è un problema che i tecnici saranno certamente in grado di affrontare e risolvere. Step by step!*

**Dott. geol. Fabrizio Cambursano**

### DRONERO

## Ancora un balcone



Ad Ottobre dell'anno scorso abbiamo denunciato, per l'ennesima volta, la pericolosità del transito continuo di TIR attraverso il centro storico di Dronero. Avevamo preso spunto da una situazione critica, due TIR quasi incastrati a San Sebastiano, che avevamo avuto modo di osservare da vicino.

Nell'articolo ricordavamo il pericolo costante di abbattimento dei balconi, con il rischio della caduta degli stessi sul sottostante marciapiedi, normalmente frequentato dai pedoni. Alla stregua di novelli Nostradamus, quanto previsto si è verificato puntualmente sei mesi dopo. Fortunatamente nell'istante in cui il TIR abbatteva il balcone di casa Isoardi, proprio nel punto da noi fotografato sei mesi prima, i pedoni non c'erano e così si è evitato il peggio. Ma fino a quando la buona sorte ci accompagnerà?

Il Sindaco, da noi interrogato più volte sulla que-



stione, ha sempre sostenuto di non avere l'autorità per vietare il transito dei TIR nel centro di Dronero. Su questo nutriamo dei dubbi e ci stiamo documentando, ma se anche così fosse, si potrebbe ricorrere all'installazione di un semaforo, sui due punti di accesso al centro, così da impedire l'attraversamento, in doppio senso di marcia di questi bestioni. Esattamente come si fece all'ingresso del tunnel del colle di Tenda. La contrapposizione tra salvaguardia dell'occupazione e salvaguardia ambientale è un ricatto che non funziona più, se ne è accorta per prima la classe imprenditoriale, quella migliore, che proprio nella attenzione alla sostenibilità sta trovando nuove opportunità di business.

E per fortuna che, nel circondario, non si sono sviluppate industrie di barche o gommoni, avremmo rischiato di ritrovarci Dronero attraversata da un canale navigabile, stile Navigli. **RD**

DRONERO

# Intervista al sindaco Acchiardi

Emergenza covid, primo bilancio e si guarda al futuro. Torna alla ribalta la circonvallazione

## A emergenza COVID supera può tracciare un primo bilancio?

Abbiamo attraversato momenti molto difficili, la pandemia è stata una novità, non nascondo il fatto che a volte ci siamo stati costretti a navigare a vista. La nostra prima preoccupazione è stata quella di dare una mano ai più fragili, gli anziani soprattutto, a cominciare dalla fornitura delle mascherine in momenti in cui era molto difficile reperirle. Grazie all'aiuto della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco abbiamo distribuito almeno una mascherina per ogni abitante.

Abbiamo dato una mano per la sanificazione di alcune realtà, la Casa di Riposo, la Casa della Divina Provvidenza, gli ambulatori dei nove medici di base e del pediatra. Andiamo orgogliosi della risposta che abbiamo dato all'emergenza, così come riconosciamo i grandi meriti che hanno avuto le amministrazioni di queste strutture (Casa di Riposo,

tra i primi Comuni a tornare alla normalità.

## Quali i contributi in denaro da parte dello Stato Centrale per affrontare l'emergenza sociale?

Sono arrivati subito 43.000 euro dal Fondo Solidarietà Alimentare, arriveranno a breve altri 43.000 euro, a cui si sono aggiunti 7.000 euro di fondi comunali. I fondi sono stati erogati subito dalla San Vincenzo e dall'Associazione Raffaella Rinaudo che hanno gestito tutta la parte burocratica e, grazie ad una serie di anticipazioni, hanno reso le erogazioni immediatamente efficaci. Abbiamo avuto anche un contributo importante da parte del Banco Alimentare con distribuzione di pacchi viveri davanti alla Chiesa da parte della Protezione Civile.

Le erogazioni in denaro sono state settimanali e differenziate per entità del nucleo familiare: 70 euro per 1 persona, 90 per 2 persone, 120 per 3 persone, 150 per nuclei familiari maggiori. Dopo

Dronero ha un ottimo Terzo settore che ha dimostrato di reggere molto bene a situazioni di emergenza, ottima la collaborazione tra le forze dell'ordine.

## Quali sono i finanziamenti straordinari che il Comune riceverà a seguito del COVID?

A Dronero spetteranno 240.000 euro, di questi al momento ne sono arrivati 81.000. Devono servire per compensare i minori introiti presunti (tipo TARI/IMU) a seguito dell'emergenza COVID. La mia idea sarebbe quella di arrivare ad azzerare la TARI per le attività compromesse da COVID, questo intendimento però si viene a scontrare con i limiti della legge che impone una percentuale massima di abbattimento, questo vincolo potrebbe, alla fine, portare a sconti minimi. Vedremo di trovare il migliore compromesso. Per l'IMU la linea è quella di far pagare chi può pagare, abolire quindi le sanzioni per i ritardi in modo da permettere a chi ha

riunito il Consiglio Comunale, noi eravamo pronti, ma non volevamo escludere nessuno per cui abbiamo preferito rimandare la convocazione. Il primo Consiglio Comunale del dopo lockdown (chiusura) si farà il 30/06, molto probabilmente a porte chiuse, per problemi di distanziamento.

## Come procede la vertenza ENEL?

Da pochi giorni è arrivata la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque che ha rigettato l'ultimo ricorso intentato dall'ENEL, quindi si chiude definitivamente la vertenza per le mancate forniture fino al 2017, con l'ENEL condannata a pagare anche queste ultime spese giudiziali.

Adesso stiamo trattando per le forniture del triennio 2018-2020, dal 2021 ENEL ha promesso che entreranno in fornitura, ovvero avremo disponibilità di energia elettrica per 1,5 mln di Kwh, a costo zero, come previsto dagli accordi che ENEL vo-

ma sono sotto la responsabilità della Prefettura. Devo rilevare che non hanno creato problemi di sorta, ci siamo accorti della loro presenza per le tante biciclette che sono apparse per le strade; da questo punto di vista hanno sicuramente anticipato i tempi.

## Quali i principali lavori che la sua Amministrazione sta portando avanti?

Proseguono i lavori di sistemazione di Piazza XX Settembre e Piazzetta Scaglione, proprio in questa piazzetta verrà presto spostato il dehor del Jack Bar, sia per metterlo in sicurezza, sia per poter creare un percorso pedonale da Viale Sareca a Via Roma. La piazzetta viene allargata, rispetto ai suoi confini attuali, circondata con una sopraelevazione in pietra a cui si aggiungerà un'aiuola tutto questo per impedire gli accessi selvaggi diventati ormai una consuetudine. Non sarà invece oggetto di sistemazione il lato sud della piazza, quello in cui si trovavano il distributore e il peso pubblico.

Speriamo di inaugurare a Settembre la nuova Sala Polifunzionale e Bocciodromo, 2000 posti al coperto per manifestazioni varie, di cui Dronero aveva un gran bisogno. Continua l'operazione di miglioramento ed efficientamento dell'Illuminazione Pubblica. A Monastero a breve apriremo un nuovo parcheggio da 50 posti

auto. Abbiamo concluso la certificazione CPI (Certificazione Prevenzione Incendi, ndr) di tutte le scuole del Comune. Nelle scuole di Pratavecchia, invece, abbiamo provveduto a sostituire la caldaia, gli infissi e a realizzare un cappotto termico.

Al momento per le sole scuole di Pratavecchia e Oltremaira abbiamo provveduto a realizzare due valutazioni antisismiche. Finalmente le casse di laminazione del Rio Ripoli sono state finanziate, a breve saranno cantierate. La Sovrintendenza ha dato parere positivo all'abbattimento dei manufatti del Tiro a Bersaglio, al loro posto verrà creato un Parco illuminato che darà respiro all'ingresso dello stadio Pier Cesare Baretta e della Croce Rossa.

Da Luglio parte il progetto over 58, interessa persone disoccupate, con un'età superiore ai 58 anni, che verranno impegnate in lavori socialmente utili, al momento abbiamo circa 5 persone interessate. Inizieremo con la rimozione delle erbacce dai marciapiedi.

Sono ormai quasi a fine mandato, lascerò un Comune con un Bilancio sano, guardo con orgoglio alla bella sistemazione dell'area ex-Stazione che ha cambiato il volto di Oltremaira. Spero di riuscire a sistemare anche il lato sud di Piazza XX Settembre.

MM



1 : Rotonda strada Dronero-Pratavecchia-Monastero-Castelletto

2 : Nuovo Ponte sul Maira

3 : Rotonda strada Provinciale per Busca inizio Zona Artigianale Villar S.C.

Casa Divina Provvidenza, San Camillo, ndr) che hanno lavorato bene, anche se tra mille difficoltà.

Nella nostra comunità ci sono stati casi di contagio, purtroppo anche una vittima, ma tutto sommato la situazione è stata abbastanza tranquilla. Adesso sembra si sia normalizzata, anche se il distanziamento sociale continua ad essere un elemento importante. Abbiamo provveduto a fare degli interventi nella Sede Comunale per renderla agibile in sicurezza, ad esempio differenziando l'ingresso e l'uscita, eseguendo i controlli di temperatura all'entrata. Grazie a questi sforzi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì gli uffici sono aperti. Siamo stati

le prime settimane abbiamo un po' rallentato le erogazioni e attivato controlli sulla consistenza dei nuclei familiari, sugli acquisti che venivano fatti, escludendo gli alcoolici. Per questi motivi abbiamo deciso, per i prossimi 43.000 euro in arrivo, di attivare un filtro, ovvero controlli da parte del Comune in cui abbiamo voluto coinvolgere anche la minoranza che ha accettato. A Dronero ci sono circa 200 nuclei familiari in difficoltà, moltissimi di essi sono extracomunitari. Purtroppo ci sono casi critici in cui, per orgoglio, non si chiede e casi in cui, per abitudine, si chiede anche troppo. I Vigili hanno fatto parecchi controlli.

più difficoltà, in questo periodo, di scegliere il momento più opportuno per pagare, non dimentichiamo che il Comune ha dei costi e quindi ha necessità di cassa.

## Si prospetta, nel medio periodo, una notevole disponibilità di denaro per la realizzazione di progetti infrastrutturali. E' forse giunto il momento per la Circonvallazione di Dronero? Ha a disposizione un progetto?

Ho a disposizione un progetto preliminare molto avanzato, assolutamente sufficiente per la prima parte dell'iter. Il costo totale dell'opera è di 15 Mln di euro, di cui 6 Mln per il ponte (vedi percorso in fotografia). Questo l'iter: dopo il passaggio in Provincia, che si è concluso da poco, il progetto verrà inviato in Regione cercando di fare classificare l'opera come prioritaria. Contiamo molto sulla disponibilità della Regione a darci una mano.

**Durante l'emergenza COVID il Consiglio Comunale non si è riunito. Quanto ri-prenderà la sua attività?** Durante il COVID non ab-

leva disconoscere.

## Il caffè del Teatro, il salotto di Dronero, è chiuso. Quali le novità?

L'aggiudicatario dell'appalto ha rinunciato per cui si deve ricominciare daccapo, questi tempi sono particolarmente difficili per questi tipi d'investimento. È una perdita per Dronero, il Caffè del Teatro era senz'altro il locale più prestigioso, ma è anche una perdita economica per l'Amministrazione per il mancato introito dell'affitto. La gestione del Cinema invece va avanti autonomamente, tramite l'Associazione Suspiria, che oltre alla normale programmazione sta pensando di organizzare proiezioni all'aperto e di creare sinergie con il Festival Cinematografico di Valloiate.

## Quale il panorama dell'immigrazione nel Comune di Dronero?

I gruppi accolti nel 2018 e presenti negli ex-locali SAUB, dietro l'Ospedale S.Camillo, negli alloggi in piazza XX Settembre e in zona Villar (ex allevamenti Pellegrino), sono ancora lì. Non è il Comune a gestirli,

## Il commento

Ottima notizia la Circonvallazione, è il momento giusto. Speriamo che gli esponenti politici droneresi abbiano la determinazione e il peso per poter sopravvivere nella giungla delle richieste. Le risorse, promette il Governo, saranno tante e destinate a quelle opere infrastrutturali di cui l'Italia ha un gran bisogno, ma la fila sarà molto lunga. Ho usato il plurale perché su questo argomento non dovrebbe esistere né una maggioranza né un'opposizione. La Circonvallazione risolverebbe anche il problema dei TIR.

Consiglio Comunale a porte chiuse, che tristezza. Ma ancora più triste sarebbe scoprire che il rifiuto delle nuove tecnologie, che hanno permesso a tante aziende di continuare a lavorare, sia alla base di questa prolungata astinenza da democrazia.

Impressiona leggere che ci sono 200 famiglie in difficoltà, questo vuol dire che 700-800 persone devono ricorrere a sussidi pubblici per sopravvivere. Occorrerebbe forse riflettere un po' di più sull'incidenza che può avere, sugli equilibri di una comunità, l'inserimento in tempi così brevi di numeri così importanti di persone bisognose.

Chiudere il Caffè del Teatro a Dronero è un po' come chiudere Arione a Cuneo, era il salotto buono dove un tempo si andava, la domenica, a sorseggiare il Turin-Milan, l'aperitivo inventato dal mitico Cesco, Campari e Punt-e-Mes. Nell'ultima gestione il livello era sceso di parecchio, la chiusura è stata un epilogo annunciato e anche una discreta figuraccia per chi si era tanto speso per questa soluzione.

Risistemazione di Piazza XX Settembre. Parlando con il Sindaco abbiamo scoperto che il lato sud della stessa non rientrerà nell'operazione, dopo aver spostato il peso pubblico e chiuso il distributore, questa notizia lascia un po' interdetti.

Abbattimento del Bersaglio e ritrovamento delle antiche mura. Sembra ci sia una sorta di vergogna verso il passato. Era già successo con la Caserma Beltrico. "L'è tuta marsa", questa era la vulgata. Fu molto faticoso abbatterla, invece, tanta la sua solidità. Fu un esempio unico di come ci si libera di un immobile di qualità senza neanche sapere con che cosa sostituirlo, infatti dopo decine di anni è rimasto un buco, in cui parcheggiano i TIR, mentre una quota minore di spazio è stata occupata dalla nuova Scuola Media. Andate a vedere la ex-caserma Musso a Saluzzo ristrutturata e fate un confronto con il buco che invece ci ritroviamo noi, a Dronero, in piazza XX Settembre. Perché abbattere? Si possono recuperare gli spazi e le vecchie strutture senza necessariamente spianare sempre tutto.

Antichi manufatti medievali. Si trattava di un tratto limitato, al bordo di piazza XX Settembre, vicino agli alberi del viale. Non si poteva ricoprirli con una lastra di vetro infrangibile, magari illuminate da qualche faretto? Sono cose che normalmente si vedono in giro per il mondo, ma forse, da noi, si viaggia poco.

Massimo Monetti

## Perano Ivano

### Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero

Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

## LIBRES LIBRES - LIBRI LIBERI

## Appuntamenti letterari in Val Maira 2020

Riparte nell'estate 2020 la rassegna letteraria LIBRES LIBRES - libri liberi, iniziativa di Espaci Occitan realizzata con il sostegno della Regione Piemonte e dedicata a pubblicazioni legate a lingua, cultura e territorio occitani. Libri e la cultura, in questi mesi strumenti straordinari di riflessione, vicinanza e libertà.

Si comincia **venerdì 10 luglio alle ore 18** con **Angela Delgrosso**, ex astronoma e insegnante di matematica, creatrice a Saluzzo dello Spazio Culturale Piemontese. Verrà presentato **Dal Rosa al Viso**, uscito per Umberto Soletti Editore, saga familiare autobiografica ambientata nell'800 tra il Monte Rosa e Saluzzo, dove hanno origine i due rami della famiglia dell'autrice, la cui trisnonna è presente in copertina in un ritratto di Matteo Olivero. Evento in collaborazione con la libreria Passpartout di Caraglio.

**Venerdì 17 luglio** alle ore 18 sarà la volta de **Il gergo dei canapini di Crissolo** (Ed. dell'Orso) con **Matteo Rivovoir e Aline Pons**, curatori della pubblicazione che riprende parte della tesi di laurea dell'occitanista Gustavo Malan, svolta nel 1940. Sino all'inizio del Novecento in alta Val Po i pettinatori di canapa scendevano in Piemonte, Liguria o Francia per cardare la fibra grezza. Come i *chabelier* di Elva e i pastori di Roaschia, anch'essi possedevano un gergo segreto, detto *pantois* a Crissolo e *grapiét* a Ostana.

**Venerdì 24 luglio alle ore 18** appuntamento con **Italo Marino** e il suo libro **Storie d'I Tech de Drounè** edito per il Dragone. L'autore, originario della frazione di Dronero, tra ricordi personali, aneddoti e interviste tratte nell'occitano dei Tech un ritratto arguto e affettuoso degli anni '50 e '60, ricco di note storiche ed etnografiche. Il libro è arricchito da un cd audio con le storie lette dall'autore nella varietà dei Tetti. Interverrà Gianpiero Boschero, esperto di tradizioni occitane.

**Venerdì 31 luglio** alle ore 18 il pubblicista **Ezio Marioni** presenterà il romanzo d'esordio **Il libro e l'affresco di Elva**, Ed. Mille. La vicenda inizia nel 1028 nell'Abbazia di Spigno Monferrato, raggiunge le Langhe nel processo ai Catari di Monforte, tocca l'Abbazia di Pedona e si conclude in Val Maira 990 anni dopo, quando un anziano professore francese svela i segreti del Libro del Comando e il mistero della scomparsa, nel 1512, del pittore fiammingo Hans Clemer, il maestro d'Elva.

Tutti gli incontri, **a ingresso gratuito**, si svolgeranno presso Espaci Occitan a Dronero (ex Caserma Beltrico), nel rispetto delle normative di prevenzione del COVID19, all'aperto o all'interno con posti a sedere preassegnati e distanziati. **È necessaria** pertanto la **prenotazione** al fine di assicurarsi la possibilità di accedere. È fatto divieto di partecipazione a chi ha più di 37,5 gradi di febbre, ed è obbligatorio l'uso della mascherina.

Per informazioni e prenotazioni Espaci Occitan, Via Val Maira 19, 12025, Dronero, Tel. 0171.904075, segreteria@espaci-occitan.org Fb @museooccitano Tw @espacioccitan.

## LIBRI E RIVISTE IN VALLE

## LIBERI DAL MALE

Il libro di Ezio Mauro sulla recente crisi della società  
Il racconto del lockdown con il piglio del cronista

Che cos'è successo, realmente? Allora, chiusi in casa, barricati nelle nostre abitazioni, con il tempo delle giornate dilatato, eravamo spaventati e increduli per provare a rispondere. Oggi, tornati alla frenesia di prima, desiderosi di recuperare attimi di vita perduta, non amiamo voltarci indietro e osservare il recente passato, può risvegliare paure indesiderate. Eppure, che cos'è successo realmente in quei giorni, settimane, mesi?

In *Liberi dal Male* (Feltrinelli, 14 euro) Ezio Mauro prova a rispondere. Da cronista puro sangue, l'editorialista di Repubblica nei giorni del lockdown scrive, come un inviato dal fronte. Scrive del virus, della ferocia con la quale attacca noi esseri umani e, inevitabilmente, la nostra società. Con abilità letteraria lo personifica. Non è più invisibile. È un nemico dalle armi affilate, le cui barbarie ci obbligano alla ritirata nelle nostre roccaforti. Abbiamo svuotato città, abbiamo interrotto la vita regolare, la frenesia quotidiana. Il vuoto e il nulla sono stati i nostri scudi.

Erano giorni, scrive Mauro, di paura e angoscia dilagante. Il vento della storia è tornato a soffiare a nostro sfavore, portando con sé l'eco delle pandemie del passato: la peste che dilaniò l'impero romano, portata dai soldati di ritorno dall'oriente; la bubbonica del Trecento; la peste del Seicento; la spagnola e l'asiatica del Novecento; e ancora la Sars, l'influenza suina e l'Ebola degli ultimi anni. È arrivato da lontano il virus, "l'alieno". Sembrava riemerso dalla nostra più recondita fantasia. Invece era reale, maledettamente reale. Impreparati e sbigottiti osservavamo i diagrammi del contagio diffusi quotidianamente, "una mappa dove il dolore rincorre l'orrore". Ci aggrappavamo alla speranza, ovunque essa fosse. E per provare a diminuire il contagio, a salvare vite umane, abbiamo rinunciato alla libertà. In un ipotetico bianco e nero limpido, Ezio Mauro ha scattato una fotografia di quegli istanti, a cosa siamo stati in grado di rinunciare: "abbiamo scoperto gli ingredienti plurali della libertà a mano a mano che si sono congedati, entrando in sospensione: l'autonomia, l'indipendenza, la piena facoltà di agire, la possibilità di scegliere, l'assenza di vincoli, la capacità, l'autodeterminazione".

No, non è stata solamente una crisi sanitaria. La medicina ha curato migliaia di pazienti e lavora ogni giorno per sco-



prire l'arma in grado di distruggere il virus, o almeno di allontanarlo: il vaccino. Ma aveva e ha bisogno di tempo. Per questo motivo, nei giorni dell'inizio della pandemia, quando eravamo disarmati completamente, la risposta al virus è stata anche politica. La crisi non era più strettamente relegata agli ospedali e, con la nostra rinuncia alla libertà, volontaria, o quasi, perché condizionata giustamente dalla paura, ha coinvolto anche la nostra società e la democrazia.

Con il trascorrere del tempo i contagi calano e con essi i morti. Le restrizioni vengono allentate. La vita riprende. Ma il Paese ha accusato il colpo. L'ex direttore di Repubblica e Stampa avverte i lettori di un secondo contagio. Ancora più silenzioso, ancora più immateriale: "nella crisi causata dalla pandemia, infatti, si entra tutti uguali, ma si rischia di uscire diversi. Non solo in relazione ai tempi, ai modi, alla virulenza della minaccia e dei differenti metodi di contrasto impiegati dai Paesi. Ma addirittura in rapporto alla natura del nostro ordine politico-istituzionale, alla sua morfologia e alla sua stessa fisiologia. Perché mentre il potere attacca il virus, il virus ha già intaccato il potere.". La politica, la governance, è di fronte a un bivio: deve saper scegliere correttamente. Ne è del futuro della nostra società. Leggete il libro di Ezio Mauro per comprendere che cosa è stato di quei giorni. E cosa potranno essere, forse, i giorni del domani, liberi dal male.

Alessandro Monetti

## DI ITALO MARINO

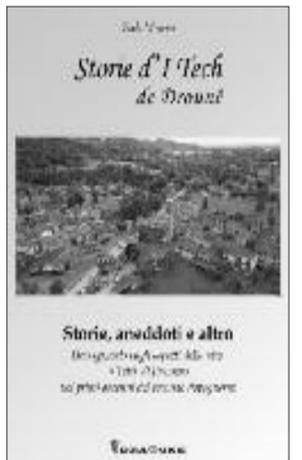
## Storie d'I Tech de Drounè

Edito da "Ass. culturale Dragone"

Presso Espaci occitan in via Valle Maira, venerdì 24 luglio alle ore 18 presentazione in anteprima del libro *Storie d'I Tech de Drounè* di Italo Marino e edito dall'Associazione culturale Dragone.

L'autore - originario della frazione di Dronero e molto conosciuto in paese dove per anni è stato insegnante alle Scuole medie - si cimenta nell'occitano dei Tech (Frazione Tetti) con ricordi personali, aneddoti e interviste e tratteggia un ritratto personale e affettuoso degli anni '50 e '60, arricchito anche da note storiche ed etnografiche. Il libro è distribuito unitamente ad una chiavetta USB in cui sono inseriti brani audio con le storie lette dall'autore nella varietà linguistica locale dei Tetti.

Alla presentazione, intervverrà l'avv. Gianpiero Boschero, originario della Valle Varaita, dove resides tuttora, esperto di tradizioni occitane nonché presidente dell'Associazione culturale "Lou Soulestrei" nata nel 2014 dall'unione di due tra le più antiche associazioni occitane - Soulestrelh e Ousitanio Vivo. Un momento storico per la minoranza linguistica occitana in Italia poiché dopo le tante, croniche divisioni che hanno caratterizzato la sua storia a partire dalla rinascita negli anni '60 è finalmente giunto un segnale in controtendenza. L'associazione Lou Soulestrei è diventata dunque l'editrice del mensile Ousitanio Vivo (che viene pubblicato dal 1974) e della rivista Lou Temp Nouvel (1978), oltre che centro promotore di iniziative editoriali e culturali.



## IN EDICOLA

## Nuovo numero di "Cozie"

## Monografia sulla Breccia di Porta Pia

Il numero di Cozie 2020, la rivista di storia e cultura in valle Maira, edita dall'Associazione culturale di Maira, sarà in vendita nelle edicole e librerie di valle a partire dai primi giorni di luglio al prezzo di 9 euro.

Vediamo i temi trattati quest'anno.

In apertura troviamo, a firma di Renato Lombardo, un interessantissimo viaggio storico attraverso la comunità di Moschieres. Grazie a Rino Raina invece, è stata ricostruita la scoperta fortuita degli Statuti dell'Alta Valle Maira (copia datata 1401).

A San Michele Prazzo, merito della passione per il suo paese di Osvaldo Einaudi, è stato

possibile disegnare l'albero genealogico della famiglia Allemandi quella, tra l'altro, che "prestò" a Dronero uno dei più grandi sindaci della sua storia: Pietro. Sergio Declementi ne ha messo quindi in luce la vicenda, arricchendola con un'approfondita indagine sul cardinale omonimo.

"Le Altre Copertine", l'album fotografico al centro della rivista affidato a FotoSlow Val-Maira, quest'anno ricalca il tema del quadro ospitato in copertina e realizzato dalla pittrice dronerese Lidia Gallo: i campanili della valle. Il campanile inteso non soltanto come simbolo di fede ma, e forse soprattutto, di comunità. Quel tessuto sociale che in



troppi paesi ha subito strappi forse non più ricucibili, dovuti certamente all'abbandono del territorio ma anche ad una politica nazionale e regionale per larga parte indifferente (quando non avversa), alla montagna.



Toni Leinardi di Stroppo riporta alla luce l'omelia di suo zio don Leinardi, che ripercorre le vicende di don Resplendino nel '700 al tempo della guerra di Successione austriaca. Enrica Fontana invece, descrive con dovizia di particolari il quinto centenario dalla fondazione della parrocchia di Dronero con documenti inediti.

Infine, grazie alla collaborazione con l'Associazione Piemontesi di Aix en Provence e al professor Enzo Barnabà, è stato possibile ricostruire le vicende degli scampati della valle Maira alla strage operaia avvenuta ad Aigues-Mortes il 16-17 agosto 1893.

Contemporaneamente all'uscita della rivista Cozie i lettori, grazie alle ricerche del dronerese Piero Benedetto, troveranno in edicola anche il terzo numero dei Documentari (le monografie della rivista), che questa volta è dedicato al Risorgimento e al ruolo che vi ebbero numerosissimi droneresi e valligiani: "1870-2020 Dronero e la breccia di Porta Pia" il titolo (in vendita separatamente, al prezzo di 7 euro).

## NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Nuto Revelli,  
protagonista e testimone

Nel N. 96 Il presente e la Storia (Collana dell'Istituto Storico per la Resistenza di Cuneo) dedica ampio spazio alle molte "vite" di Nuto Revelli, i suoi "mondi", i suoi libri, il suo impegno, la sua eredità. Di questo e di molto altro si è parlato in un convegno internazionale - uno degli eventi più importanti delle celebrazioni previste nel Centenario della nascita dello scrittore - di cui pubblichiamo gli atti su questo numero della rivista. Mantenendo intatta la struttura del convegno, con le sessioni dedicate al ruolo di Revelli nel panorama letterario, al racconto delle guerre, al suo sguardo sulla società contadina e alle esperienze di giovani ricercatori, presentiamo gli interventi del nutrito parterre di relatori composto da studiosi, amici, testimoni.

Il quadro che ne emerge è sfaccettato, denso di approfondimenti sulla vita e sull'opera di questo protagonista del Novecento, ma anche di spunti per nuove piste di ricerca aperte dal recente riordino dell'archivio conservato presso la Fondazione Nuto Revelli.

Nella rubrica "I giorni e i fatti" un curioso saggio di storia locale sulle modalità della commemorazione della Grande guerra e dei suoi caduti.

Schede - Ricordi - Vita d'Istituto



**Ceaglio**  
s.a.s.

di Ceaglio Giacomo & C.

ESCAVAZIONI  
PICCOLE DEMOLIZIONI  
FORNITURA MATERIALE INERTE  
OPERE DI URBANIZZAZIONE  
SISTEMAZIONI STRADALI



Strada Valle Maira, 261 - 12020 ROCCABRUNA (CN)  
Tel. +39 370.3574235 - ceagliosas@gmail.com



La leggenda del Basso Piemonte

# La favola bella dell'autostrada

L'autostrada Asti-Cuneo non interessa direttamente i cittadini di Dronero e della Valle Maira.

Tuttavia anche loro non hanno potuto fare a meno di ricevere recenti notizie da numerosi articoli comparsi su giornali cartacei e web, oltre che da reportage televisivi: «Il via libera del Cipe alla conclusione dei lavori dell'autostrada Asti-Cuneo è stato accolto con enorme soddisfazione dal presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio...», il quale ha rilasciato soddisfatte dichiarazioni: «È una bellissima notizia che attendevamo da moltissimo tempo: ora finalmente possono ripartire i cantieri di un'infrastruttura strategica per il nostro territorio che i piemontesi aspettano da più di 30 anni».

**Ops, ci siamo sbagliati.**

Queste sono dichiarazioni rilasciate il 1° agosto del 2019! Quelle del 19 giugno scorso sono queste: «Possiamo concentrarci sull'Asti-Cuneo, che il nostro territorio aspetta da più di 30 anni ed è strategica per il Piemonte... Il cronoprogram-

hanno clamorosamente sbagliato e non hanno mai voluto rimediare all'errore, facendo il gioco (consapevolmente o inconsapevolmente) di uno dei più grandi potentati economici del Piemonte: il gruppo Gavio, il titolare delle concessioni autostradali del Nord-Ovest, fratello minore (ancora per poco) del gruppo Benetton.

Del collegamento Asti Cuneo si parla dagli anni Ottanta, quando l'ipotesi sul tavolo era quella di un percorso in superstrada lungo un tracciato diretto, passando da Fossano.

Si diffuse la convinzione che se si fosse aspettato l'intervento dello Stato ci sarebbero voluti decenni per realizzare l'opera: bisognava far intervenire i privati! Ma per ottenere l'intervento privato non bastava una strada, ci voleva un'autostrada. Era la soluzione migliore? Evidentemente sì, dissero all'unisono le forze politiche, da destra a sinistra passando per il centro democristiano.

Solo un privato, sostenevano concordi, poteva realizzare e gestire un'opera come quella, riuscendo anche a guad-



**Opportunamente mascherati l'assessore regionale Gabusi, il presidente Cirio e il presidente della Provincia Borgna a Grinzane Cavour**

ma partirà dal momento della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera assunta dal Cipe il 14 maggio scorso...».

Difficile percepire differenze: a distanza di un anno le stesse parole, le stesse dichiarazioni sicurezze... I cittadini della provincia non si stupiscono più. Da anni sentono ripetere annunci trionfali, smentiti dai fatti dopo qualche mese.

Cerchiamo di sbrogliare la matassa di questa storia. Intanto cosa è il "Cipe"? Sta per Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica: è un organismo che deve obbligatoriamente rilasciare pareri su questioni che riguardano i finanziamenti di opere pubbliche. In questo caso ha espresso un parere favorevole: non è vero che «...il cronoprogramma partirà dopo la pubblicazione...»: è un parere interlocutorio cui ne dovranno seguire altri, fra cui quello vincolante della Corte dei Conti. Cirio queste cose le sa benissimo, ma serve alla propaganda far pensare che sia stato compiuto un passo definitivo.

Come mai tre decenni per un'opera "strategica"? C'è una domanda che tutti ci poniamo: come mai un'opera come questa, un collegamento tra capoluoghi di province confinanti, aspetta da decenni di essere realizzato?

La risposta, inevitabile, è che si tratta di un fallimento collettivo, di classi dirigenti che

gnarci e senza impegnare risorse pubbliche.

Il "privato" in questione era ben individuato: si trattava del titolare della concessione della Satap, la Torino - Piacenza, ovvero Marcellino Gavio. Erano già cominciati i lavori per una superstrada da Asti ad Alba, la Provincia costruì il ponte strallato sul Tanaro (progettato dall'ingegnere capo Giuseppe Vassallo) che ancora oggi svolge un ruolo essenziale, ma si interruppero in vista della grande, definitiva soluzione.

Usci fuori da qualche cappello (ancora non si sa con certezza da quale) l'autostrada "a Z rovesciata" che avrebbe collegato Cuneo e le sue valli (anche la nostra) alla Torino - Savona. Chi voleva andare ad Asti avrebbe girato a nord per dieci chilometri fino a Marene, di lì avrebbe svoltato sul nuovo tracciato verso Alba - Asti.

Per i Droneresi non sarebbe servita a niente: sarebbe stata svantaggiosa sia per andare a Torino sia per Asti (in entrambi i casi conviene passare da Saluzzo). Forse qualche vantaggio per andare a Savona, ma l'esperienza dice che anche in questo caso non conviene, è meglio passare da Mondovì...

Insomma, era chiaro anche ai ciechi che quel percorso sarebbe stato un pasticcio inutilizzabile. Però il partito dell'Autostrada continuò a riscuotere grandi

**AT CN**

COMPLETATE 10 TRATTE SU 15  
L'ANAS HA FATTO TUTTI E 7 I LOTTI, ALLA CONCESSIONARIA NE MANCANO 5

## IL PEDAGGIO VA PAGATO A CHI L'HA COSTRUITA

L'Asti-Cuneo non è finita perché mancano cinque degli otto lotti che deve realizzare la concessionaria

**Un'opera infinita**

Se un totale di 90,2 km che costituiscono l'intera tratta dell'autostrada Asti-Cuneo, l'Anas ha realizzato 39.502 km a suo carico. Nei 50,7 km affidati alla concessionaria, ne sono stati realizzati 16.251. Mancano ancora 34.447 km per ultimare l'opera. (Fonte: www.atcn.it)

**TRATTA COMPLESSIVA 90,200 km**

**39.502 km** (A SU CARICO DI ANAS)

**34.447 km** (A CARICO DELLA CONCESSIONARIA)

**16.251 km** (A CARICO DELLA CONCESSIONARIA)

**FRANCO BIRAGHI**  
Presidente Confindustria Cuneo

Mi chiedo perché dobbiamo continuare a pagare all'attuale concessionaria il pedaggio, per di più su un'autostrada che in buona parte non ha realizzato lei, ma l'Anas

**APPELLO ALLE AZIENDE**

Confindustria Cuneo invita tutte le imprese a segnalare alla redazione di "Provincia Oggi" all'indirizzo [provincioggi@autorivieri.com](mailto:provincioggi@autorivieri.com) quali sono i costi aggiuntivi che devono sostenere a causa del mancato completamento dell'autostrada A33 Asti-Cuneo.

**Le pagine centrali di Provincia Oggi, mensile della Confindustria di Cuneo, agosto 2015**

consensi. L'idea che l'Anas non avrebbe mai trovato i soldi necessari, ma il privato ce l'avrebbe fatta in tempi brevi divenne un mantra indiscusso.

In una prima fase Gavio ottenne direttamente la concessione, senza neppure una gara. Ma era davvero troppo. Nel 2000 il ministro Nerio Nesi si adeguò alle indicazioni della Corte dei Conti e pretese che la nuova autostrada venisse messa a gara, come prevedevano le norme comunitarie.

Le gare di questo tipo sono un po' sui generis: sono "di costruzione e gestione", concepite in modo che il privato faccia l'investimento e si ripaghi nel tempo con i pedaggi. Un meccanismo che genera distorsioni, e soprattutto porta a una domanda: perché se il privato ci guadagna, non può farlo lo Stato? La risposta è che lo Stato è incapace e ci perderebbe... È lì la radice di tragedie come quella del Morandi a Genova...

Sta di fatto che Gavio si aggiudicò la gara accettando di formare una società partecipata da Anas per un terzo e il 1° agosto 2007 sottoscrisse la convenzione. Nel frattempo Anas (interamente a spese dello Stato) aveva già costruito 39 km del percorso.

La convenzione - sottoscritta da Gavio - avrebbe dovuto essere conclusa in quattro anni, quindi entro il 2012. Spesa prevista e sottoscritta, 1 miliardo e 40 milioni di euro.

La nuova società Asti - Cuneo realizzò il collegamento tra il capoluogo e la Cuneo - Savona costruendo circa 15 chilometri del percorso, che inaugurò a carnevale del 2012. Da quel momento si fermarono le ruspe e cominciarono a lavorare le stampanti per produrre ricorsi su ricorsi, quasi sempre vinti da Gavio. Nell'opinione pubblica si diffuse la convinzione che i ritardi fossero dovuti a una non precisata "burocrazia".

Nel frattempo la geografia delle concessioni autostradali mutava e l'impero Gavio si estendeva, fino a comprendere interamente la Torino - Milano, vera gallina dalle uova d'oro. Mentre la "strategica" AT-CN si dimostrava sempre più una palla al piede.

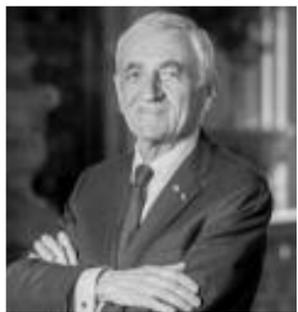
A meno che... Fu in quel periodo che si fece strada la pensata del "cross financing".

Un'idea in fondo ragionevole: se una tratta autostradale non riesce a ripagarsi con i propri pedaggi, aumentiamo le tariffe su una sorella con più appeal e utilizziamo il surplus per quella negletta.

Un accordo che deve avvenire in famiglia, e la famiglia di Gavio era in quelle condizioni. La possibilità del finanziamento incrociato fu introdotta per legge nel decreto "sbloc-caitalia" del 2014.

La commissione europea senti puzza di bruciato. Non fu un intervento da "burocrati", come venne troppo banalmente raccontato. L'Unione Europea difende la concorrenza come un bene essenziale a tutela degli interessi del cittadino contro quelli dei grandi monopolisti. La commissaria Verstaeger esaminò il progetto, sulla base delle informazioni che le arrivarono da parte del governo italiano; il 4 luglio del 2017 sottoscrisse un accordo con il governo (ministro Del Rio) che prevede una revisione del progetto del pezzo mancante della At-CN (quindi diminuzione dei costi), il prolungamento della concessione della To-Mi e l'aumento dei pedaggi su questa tratta.

Nel frattempo in provincia si



**LE PRESIDENZE DI GIOVANNI QUAGLIA**

Il 19 giugno la Giunta regionale, in modo alquanto irruotale, si è riunita nel castello di Grinzane Cavour. Ha anche "audit" il presidente della Autostrada Asti-Cuneo, Giovanni Quaglia, che riveste quella carica dall'aprile dell'anno scorso. Nessuno ha ricordato che nel chilometrico cursus honorum del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino c'è anche la presidenza della Satap, proprietaria della Torino-Milano e della Torino-Piacenza, ottenuta nel maggio scorso.

era scatenata l'offensiva del presidente dell'Unione Industriale, Franco Biraghi: progetto insensato, costi troppo elevati, sia l'Anas a completare l'opera. Una visita dell'amministratore delegato della Asti - Cuneo, Umberto Tosoni, nell'ottobre del 2016 mette fine alle bizze di Biraghi che cambia completamente atteggiamento dopo l'intervento di questo così importante socio di Confindustria.

Nel 2018 a Del Rio succede l'astuto Toninelli. Il quale riprende in mano il dossier e fa ripartire la negoziazione, evidentemente "per migliorarla". Immaginate una trattativa con Toninelli da una parte, e dall'altra il mitico Gavio? Non c'è storia...

In effetti il 18 marzo del 2019, a San Giuseppe, Toninelli e Conte gratificano la Granda di una visita pastorale in piena regola, seguiti da un codazzo numeroso di leghisti entusiasti (e altrettanto entusiasti 5\*), alla presenza di più cauti esponenti del Pd.

Conte ha l'aria di chi non ha idea di quello che sta succedendo, ma pronuncia parole

**LATANGENZIALE DI CUNEO SCOMPARSA**

Tra i progetti della Asti-Cuneo ce n'è uno che potrebbe interessare i droneresi: la cosiddetta "tangenziale di Cuneo". Nel 2012 fu un cavallo di battaglia nella campagna elettorale dell'attuale sindaco Borgna, convinto sostenitore dell'opera. Curiosamente non ne parla più nessuno. Ha fatto la stessa fine del tunnel sotto il Tanaro (!?), e delle "opere compensative" che avrebbero dovuto essere a carico della A33?

che valgono per tutte le occasioni. Toninelli spiega come è stato bravo lui ad aumentare a dismisura il "valore di subentro" della To-Mi, mica come Del Rio che voleva prolungare di quattro anni la concessione...

L'amministratore delegato della A33, Umberto Tosoni, un mese dopo in sede di presentazione del bilancio spiega agli azionisti che le due soluzioni sono finanziariamente equivalenti, "l'una o l'altra per me pari sono". Ma Toninelli ha in mano uno scalpo del nemico da presentare in pubblico, e assieme a Conte garantisce che l'autostrada sarà pronta... nel 2022. Cirio, non ancora presidente, è presente e rilascia la dichiarazione riportata all'inizio.

Ma si mette di mezzo la "burocrazia", nelle vesti della Corte dei Conti e della Autorità per la regolazione dei trasporti. Sono organismi "di garanzia" che difendono gli interessi dei cittadini e verificano che l'esecutivo si attenga alle norme. Gavio avrebbe avuto un po' troppo, di fatto si impedirebbe ad eventuali concorrenti di subentrare al termine delle concessioni. In fine il Cipe sarebbe stato avventato ad affermare che l'Unione Europea si era già espressa e che quindi non c'era bisogno di chiedere di nuovo la sua

di 1,6 miliardi di euro, di cui 7 lotti di lavori in corso di ultimazione da parte dell'Anas e 8 lotti a carico del nuovo concessionario. Il nuovo concessionario assumerà l'onere di

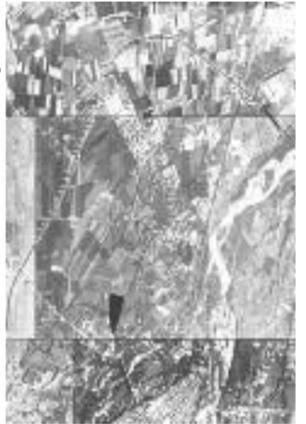


procedere a suo carico alla realizzazione degli otto lotti a partire dal 1° luglio 2009, data prevista per l'efficacia della nuova concessione, contribuendo ad

approvazione. Come si vede la situazione è molto "fluida", c'è ben poco di sicuro.

Intanto da un paio d'anni si fa sentire l'Osservatorio per la tutela del Paesaggio di Langhe e Roero.

Contesta la necessità di un'opera invasiva come un'autostrada in questo tratto delicatissimo di territorio sulle rive del Tanaro alla base delle colline di Verduno, zona sotto la protezione Unesco. Questo tratto, è da sottolineare, collega la superstrada da Asti (oggi circonvalazione di Alba) con il moncone autostradale ormai noto che si arresta sui campi, provenendo da Bra-Cherasco.



Non c'è nessun motivo perché debba essere autostrada, ce ne sono molti perché sia superstrada. Il primo: questo collegamento è utile prima di tutto al traffico locale, non a quello di lunga percorrenza, di cui mancano le tracce. Corollario: il traffico locale non deve essere costretto a pagare pedaggio, in particolare per chi è diretto all'Ospedale di nuova costruzione sulla collina. Altre richieste: un tracciato in galleria a una canna per evitare percorsi che inevitabilmente deturperebbero il paesaggio; no alla discarica già progettata insieme al casello previsto a Verduno.

Quelle richieste hanno ricevuto una risposta apparentemente positiva: la discarica non si farà - assicura Cirio - perché serviva a raccogliere gli scavi delle due gallerie autostradali, non più previste. Una risposta da grande sofista: la discarica in realtà è prevista e si farà, ma non verrà riempita. Il consumo di territorio sarebbe inevitabile... Il pedaggio non si pagherà da parte di chi esce all'ospedale: c'è da immaginare la coda dei tanti che per evitare il pagamento si faranno un giretto in entrata - uscita... Siamo certi di una cosa: di sicuro non siamo all'ultima puntata. E non certo per colpa degli "oppositori"...

**Paolo Tomatis**

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**ROSOLINDA GUSCIONI**  
ved. Chiapello

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Isabel Resta e al personale e infermieri Oes. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 11 luglio alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

Gli amici dell'Atletica Dragone si stringono con affetto a Sergio, Mirbel, Paolo, Yoliannis Marianna, in questo momento di grande dolore.

Le famiglie Chiapale, Rainero, Lerda, commosse per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**CATERINA CHIAPALE**  
(ex Direttrice Poste)

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 11 luglio alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO



**FIORINA FISSORE**  
ved. Ferrione

I familiari desiderano esprimere la loro commossa gratitudine a parenti, amici e conoscenti che con visite, preghiere e presenza ai funerali hanno espresso il loro cordoglio. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Isabel Resta e alla signora Aurica. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 18 luglio, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA



**VIRGINIA AGNELLI**  
in Olivero

Il marito commosso, nell'impossibilità di far pervenire personalmente a tutti l'espressione della sua riconoscenza, ringrazia profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Isabel Resta e a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero mercoledì 1° luglio, alle ore 18.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**MARIA FALCO**  
ved. Massucco

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Gerbaudo e alla dottoressa Isabel Resta. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia, sabato 25 luglio alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**MARGHERITA REINERI**  
ved. Girardo

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Claudio Blengini e agli ex colleghi di lavoro di Giovanna. Le SS. Messe di trigesima saranno celebrate: sabato 18 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Dogliani e domenica 19 luglio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Celle Macra.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**IGNAZIO GARNERI**

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Carlo Ponte e alla signora Agnese. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata ad Elva nella Cappella dei Molini, domenica 12 luglio alle ore 11.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**CARLA DUBERTI**  
ved. Aimar

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Valeriani. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cartignano, domenica 26 luglio alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI



**MARIA VITTORIA EINAUDI**  
ved. Beltramo

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. I tuoi cari La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia dei SS. Andrea e Ponzo di Dronero venerdì 31 luglio alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

POMPE FUNEBRI  
VIANO  
DRONERO

2019 1° Anniversario 2020



**LUIGI ABELLO**

La tua presenza ci accompagna silenziosamente ogni giorno, con l'affetto di sempre I suoi cari e parenti tutti lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 4 luglio alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Amministratori e redattori del Dragone ricordano con grande affetto il presidente e collaboratore Luigi Abello. Ad un anno dalla sua scomparsa, con la disponibilità e serietà che gli erano proprie, ha lasciato un vuoto difficilmente colmabile nella vita del nostro periodico.

2019 2020



**ROMANA BELTRAMO**  
DEMARIA ved. Bianco

Mamma, ci manchi da un anno, grande e insostituibile è stata e sarà sempre la tua presenza fra noi I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Tetti di Dronero sabato 4 luglio, alle ore 17. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2019 2020



**ROBERTO DELFINO**

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre I suoi cari lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 18 luglio alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

POMPE FUNEBRI  
MADALA  
DRONERO

2006 2020 1992 2020



**CESARINA GERBINO**  
ved. Ponzo

Nella ricorrenza dei rispettivi anniversari di morte, familiari, parenti e amici li ricordano con immutato affetto. La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa di Canosio domenica 26 luglio alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



**PIETRO PONZO**

2017 2020 2016 2020



**GUIDO GIRAUDDO**

**GIUSEPPE GIRAUDDO**

Ogni giorno, nei nostri pensieri, siete con noi Pregheremo per voi nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Monastero sabato 11 luglio alle 20,30.

2018 2020 2018 2020



**COSTANZO BERNARDI**

La tua presenza silenziosa ci accompagna ogni giorno I suoi cari lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia dei SS. Andrea e Ponzo di Dronero giovedì 9 luglio alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



**GIUSEPPE CHIAPELLO**  
(Giuspin)

Per sempre nei nostri cuori con infinito amore. Moglie e figli La Santa Messa di secondo anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia sabato 25 luglio alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2018 2020 23° Anniversario



**ELISABETTA BERSIA**  
ved. Prandi

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno, con l'amore di sempre. La famiglia Ci uniremo in preghiera nella Santa Messa anniversaria che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 26 luglio, alle ore 9,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



**MAURO GARNERONE**

Dal Cielo tu prega per noi La moglie, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con affetto nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Busca, sabato 18 luglio alle ore 9.

On. Fun. GIORDANO BUSCA - TARANTASCA



VILLAR SAN COSTANZO

## Un'asineria in valle Maira

Un latte utilizzato nell'alimentazione di neonati e in cosmesi

Il latte d'asina è particolarmente ricercato per la composizione proteica, che lo rende adatto per i bambini allergici al latte vaccino, e per l'affinità con il latte materno umano. Lo svantaggio è dovuto al costo, maggiore rispetto al latte vaccino, in quanto ogni asina mangia quanto una mucca, ma produce il 40% di latte in meno al giorno.

In Piemonte esistono importanti centri per la produzione di latte d'asina, fra cui l'allevamento HD Honky Donky sito in Val Casotto nel comune di Gressio, che è l'allevamento monorazza di asine da latte più grande d'Europa.

In VAL MAIRA opera invece da tempo la fattoria *Asinerie des Alpes* fondata da Valérie Mallens, nata in Francia a Versailles, ma legata al Piemonte dove a Villar San Costanzo, in bassa valle, ha deciso di avviare questa realtà aziendale mettendo in pratica la sua smisurata passione per gli asini (l'allevamento si trova in Val Maira, mentre la sezione profumeria ha sede in Savoia).

Oltre ad essere venduto, soprattutto agli ospedali, il latte d'asina viene im-



piegato dall'azienda per la produzione di una linea di cosmesi (creme, lozioni e prodotti da bagno/doccia) e per la fabbricazione di saponi, effettuata con

una metodologia che salvaguarda le proprietà del latte.

Testo di Paolo Barosso, fotografie di Roberto Beltramo



## ANNIVERSARI

2014 2020 1998 2020

**BATTISTA ASTESANO**

*Ci manchi da sei anni, ma sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno*  
Tutta la famiglia lo ricorda nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo, domenica 5 luglio alle ore 9.30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2006 2020

**FRANCESCO GALLO**

*La moglie e tutti i familiari lo ricordano a chi gli volle bene con Messe in suo suffragio*

On. Fun. VIANO

2016 2020

**TERESA TALLONE**  
in Riba

*Nel silenzio del nostro cuore vive ogni giorno la tua presenza*  
Marito, figli e familiari pregheranno per lei nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Pratavecchia, sabato 4 luglio alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

**Onoranze Funebri****MADALA****NON CHIUDE**

*leri come oggi  
sempre  
al vostro servizio*

TELEFONO 3351037176

**CATERINA ISAIA**  
ved. Garino

*Nulla potrà mai cancellare il tuo ricordo, perché la tua presenza è viva in mezzo a noi.*

Ti ricorderemo nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna domenica 19 luglio alle ore 9.30. La figlia e la famiglia ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2006 2020

**GIUSEPPE INAUDI**

*Dal Cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore*

La moglie lo ricorda a tutti i parenti e amici nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cartignano, domenica 26 luglio alle ore 9.30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2008 2020

**MARIA MADDALENA PIRRA**  
ved. Cherasco

*Il nostro pensiero va a chi in noi ha lasciato qualcosa che niente e nessuno potrà mai cancellare.*  
Ciao Mamma!

Marilde, Giovanni, Monica e Nicola la ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, giovedì 23 luglio, alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

*Si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone, via Fuori le mura 5, in fondo a piazza Martiri della Libertà, possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese.*

## Facile ma non breve passeggiata con possibilità di esplorare una profonda galleria militare

Il monte Bellino (m 2937) si trova sullo spartiacque tra valle Maira e valle Varaita, non lontano dal confine con la Francia. È situato in una zona alpestre, ricca di alte montagne alcune delle quali superano i tremila metri, molto lontano da strade e centri abitati.

È la cima più facile della zona, raggiungibile con comodo sentiero senza pericoli e mai troppo ripido. È consigliabile per chi desidera fare una gradevole passeggiata priva di problemi in ambiente di alta montagna.

Si parte dai verdi pascoli dei 2000 metri delle grange Collet popolati di mandrie per poi costeggiare un bel torrente spumeggiante; più in alto si percorre la lunga e bella valle limitata da caratteristiche pareti verticali e infine si sale l'aperto e panoramico costone finale.

Al ritorno è possibile effettuare una interessante variante che allunga di poco il percorso e che può essere l'occasione per esplorare l'interno di una postazione militare risalente alla prima metà del secolo scorso, percorrendo una lunga e un po' scomoda galleria a scalinata che ne collega due diversi ingressi. Per

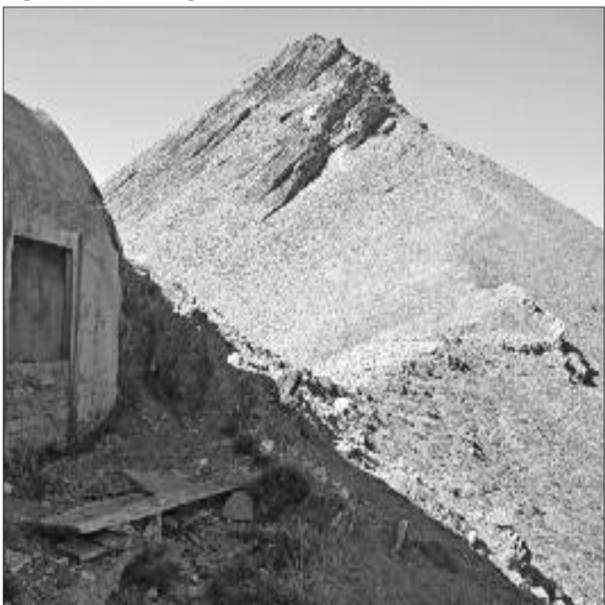
**Monte Bellino m 2937 da grange Collet (Chiappera)**

Difficoltà: E (escursionista medio)

Partenza: Quota 2000 presso grange Collet sulla strada verso il colle Maurin

Dislivello in salita: metri 940 Lunghezza: circa 12 Km andata e ritorno

Esposizione: prevalentemente sud



Monte Bellino, la cima e la fortificazione

questa variante è indispensabile una pala e una certa attenzione per l'entrata difficile e gli scalini sconnessi.

Tempo di percorrenza: solo andata, 3 ore per escursionisti medi

Quota massima 2937 Cartografia: Chaminar in aula val Maira di Bruno Rosano

Accesso stradale: Val Maira. Acceglio Chiappera, si prosegue oltre il paese per 500 metri quindi, dopo il ponte, si sale a destra per la strada asfaltata, poi sterrata, che passa sotto la rocca Provenzale. Si parcheggia a quota 2000 nel ripiano nei pressi di grange Collet.

Itinerario: Dal parcheggio si prosegue brevemente sulla strada che sale a sinistra con due tornanti e la si abbandona (sentiero gta e T16) per andare verso destra attraversando un prato pianeggiante.

Si procede sul fondovalle a sinistra (destra orografica) del rio Autaret per circa 500 metri, poi si attraversa il torrente (ponte). Il sentiero prosegue per circa un Km sulla destra del torrente poi lo riattraversa portandosi nuovamente a sinistra. Si prosegue quindi, sempre per sentiero comodo e evidente, nella valle del rio Autaret che, salendo in direzione nord-nord-est porta al colle di Bellino. L'ultima parte sale più ripidamente ma senza difficoltà, con molti tornanti, l'ampio pendio che porta al colle di Bellino (m 2813).

Dal colle si sale a destra, verso est, per un piccolo sentiero ben tracciato che in breve conduce alla panoramica cima.

Discesa: si ritorna al col Bellino poi, volendo si può fare una discesa solo poco più

lunga ma più varia e interessante che costeggia, nella prima parte delle belle pareti verticali.

A questo scopo, dal colle, si risale brevemente dalla parte opposta (nord-ovest) per la dorsale fino alla base della parete più ripida dove si trova l'ingresso di una galleria. Si entra nella galleria e si accede scomodamente (muro che richiede un passo un po' difficile) a una lunga scala interna, da percorrere con attenzione, che porta in un corridoio che sbucca all'aperto sotto una parete rocciosa più a sinistra (ovest) e in basso rispetto al punto di entrata. Per questo tratto è indispensabile la pala.

Volendo evitare la galleria si può, un po' sotto l'entrata, attraversare a sinistra alla base della parete rocciosa giun-

gendo in breve al punto di uscita.

Da questo punto si seguono tracce incerte di sentiero che attraversano in direzione sud-ovest sotto alle pareti rocciose. Superato un costone si entra in un'altra conca. Si prosegue costeggiando la parete; all'inizio della conca, nelle rocce sovrastanti, in una rientranza, si trova una bella sorgente. Attraversata la valletta si oltrepassa un altro costone e in breve si giunge su una dorsale dove si incontra a quota 2780 il sentiero che a destra sale alla Bassa di Terrarossa e al monte Maniglia. Si prende invece a sinistra scendendo nella valle di Chiabrera e quindi nella valle Autaret dove, a quota 2430 si incontra l'itinerario di salita.

Sergio Sciolla

**DRONERO**

**VENDESI: In via Trieste 20**, in fabbricato di pregio totalmente ristrutturato a nuovo.

Appartamento al piano primo composto da: ingresso, cucina-soggiorno, 1 camera, disimpegno e bagno con ampio terrazzo, balcone, cantina, posto auto esclusivo e autorimessa. Solo fonti energetiche rinnovabili Cat. Energetica A

Risparmio fiscale di € 20.800,00 in 10 anni.

€ 160.000,00

Per info: Cell. 339.6243084

A L'IMBUCH D'LA VAL MAIRA / 2

# Voci e canti della Valle di Maira

Ricostruzione storica ... dagli anni venti al disco del Drago. A cura di Enrico Collo



Adesso facciamo un salto avanti nel tempo e arriviamo al 1973. Ci sono altri amici che si ritrovano alle trattorie del paese per fare festa, passare delle serate in compagnia cantando la bellezza della gioventù. Chitarra, fisarmonica e dei buoni bicchieri di vino per esprimere la voglia di vivere in un anno terribile: la grande tensione internazionale è infatti sfociata con la guerra di Egitto e Siria che attaccano Israele, sostenuti dai paesi arabi che alzano i prezzi del barile innescando la crisi mondiale del petrolio, portando a prezzi altissimi. Si arriva al blocco delle esportazioni e l'Italia subisce duramente la chiusura dei rubinetti. Si gira a piedi o in bicicletta, le fabbriche rischiano la chiusura, si dosa il riscaldamento delle case; si cercano nuovi giacimenti di petrolio nel Mare del Nord, le parole d'ordine diventano "risparmio energetico", "nucleare", "ecologia". Quando poco dopo scoppia la guerra fra Iran e Iraq, proprio sul costo del petrolio, la situazione torna lentamente alla normalità, con un pianeta che si scanna ufficialmente per l'oro nero.

Con questa tempesta che si abbatte drammaticamente sull'Italia, i giovani per loro natura mantengono la voglia di divertirsi: il carburante per cantare certo non manca, neanche nei periodi più bui. È l'anno del successo planetario di Elvis Presley, esce *The dark side of the Moon* dei Pink Floyd, finisce ufficialmente la Guerra del Vietnam; a New York inaugurano le Torri Gemelle, a Londra il ponte sul Tamigi; dopo le elezioni americane scoppia il caso Watergate, mentre Bill Gates inizia a fondare il suo impero dei computer; sarà l'ultimo anno in cui l'uomo andrà sulla Luna.

Ma ascoltiamo la testimonianza di uno di quei giovani, che saranno protagonisti nella realizzazione del disco "A l'imbuch d'la Val Maira": è sua la voce e la chitarra della canzone di Dronero. Il suo racconto rivela i retroscena di come è nata l'idea, coinvolgendo il parroco, la trattoria "Delle Alpi" (da Icardi) in via Roma, i carabinieri e la corriera parcheggiata in piazza delle Bestie...

Così si svagavano i ragazzi all'inizio degli anni '70: ce lo racconta Guido Collo, mio adorato cugino e compagno di tante giornate alla Gardetta, lui come presidente della sezione del CAI di Dronero: in periodo di lockdown mi ha fatto avere il suo ricordo insieme ad alcune fotografie.

\* \* \* \* \*

**Intervista a Guido Collo, chitarra e voce della canzone *Nostalgia d' Drune*, al centro nella foto con la Corale Santa Cecilia.**

"Era il 1972 quando un gruppo di tre amici (Domenico Poggio, Giovanni Gertosio e io), insieme al gruppo della corale Santa Cecilia di Dronero, abbozzarono l'idea di incidere un long playing da 33 1/3 giri con canti, musiche e voci della Valle Maira. Ne parlammo un po' nelle serate all'osteria e infine arrivò la decisione di Domenico

Poggio di appoggiare l'idea a cura de "Il Drago", il giornale di Dronero, con il titolo del disco "A l'imbuch d'la Val Maira", ossia all'imbocco della Valle Maira, dove si trova la nostra bella città.

Il problema era che dovevamo trovare il locale per fare le prove: ecco che con il permesso dell'allora arciprete don Raviolo ottenemmo il locale della sacrestia, dove iniziammo a cantare. Finite le prove ufficiali con la Corale Santa Cecilia, riprendevamo nuovamente in via Roma alla trattoria "Delle Alpi" (da Icardi), due sere a settimana con il canto e l'accompagnamento musicale delle due chitarre di Giovanni e Guido, con Giovanni Coalova alla fisarmonica. Erano tempi allora dove l'amicizia era forte e un buon bicchiere di vino ci inebriava di grande passione e felicità, tanto è vero che a volte venivano ad ascoltarci e sedevano con noi anche i Carabinieri di Dronero fin dopo la mezzanotte!

Poi, quando la trattoria chiudeva, forniti di qualche bottiglia di vino... andavamo ancora tutti in Piazza XX Settembre, dove c'era sempre il rimorchio sganciato dalla motrice del pullman che al mattino avrebbe portato gli studenti delle superiori a scuola a Cuneo.

Mentre si saliva a bordo Giovanni Gertosio, in veste di controllore, con simpatico umorismo consigliava a quelli che soffrivano il "mal di pullman"



di occupare i posti a sedere davanti, anche se naturalmente il rimorchio sarebbe rimasto fermo! Così alle volte si facevano le ore tarde... però con allegria e tante risate!

Quando finalmente ci sentimmo preparati per la

grande impresa, poiché incidere un disco LP era allora un evento molto importante, la redazione del Drago contattò la sala di registrazione "Prince" di Torino, la stessa del famoso chansonnier Gipo Farassino!

Partimmo un mattino sul pullman (questa volta sul serio) con una visibile preoccupazione sul volto di tutti, nella speranza che al momento dell'esecuzione andasse tutto bene, senza "stecche" o stonature. Impiegammo tutto il giorno a registrare il disco e con noi c'era anche la corale Valle Maira, che eseguì bellissimi canti di montagna: andò tutto bene.

Il ritorno a casa fu un trionfo di piacere e canti di festa per aver raggiunto l'obiettivo.

Dopo questa magnifica avventura si decise di fare una cena per festeggiare l'evento, dove con grande piacere parteciparono, anche da protagonisti, l'arciprete Raviolo e don Rossa. Fu una serata memorabile di fraternità, con canti e musica! Erano con noi anche Leonino con il sax, Matterin e Giovanni Coalova con le fisarmoniche ed io con la chitarra.

Finalmente arrivarono i primi dischi incisi, che in poco tempo andarono a ruba: non solo dalle nostre parti, ma anche in tutto il mondo dove i nostri concittadini erano emigrati negli anni. In seguito al successo fummo ingaggiati per numerosi concerti.

La nostra fu un'esperienza indimenticabile, e fa piacere sapere che dopo molti decenni rimane ancora nei cuori di tanti dronesi. Grazie a Enrico Collo che ha eseguito un montaggio video dove la canzone "A l'imbuch d'la Val Maira" è accompagnata dai panorami stupendi e mozzafiato di Dronero.

Ciao, Guido

\* \* \* \* \*

La parola passa adesso alle pagine de *Il Drago*, il cui direttore responsabile all'epoca era Gianni Romeo, famoso giornalista e corrispondente sportivo nel mondo di Olimpiadi, Mondiali, Tour de France, Coppa Davis... seguiva atletica, nuoto, ciclismo e tennis per Tuttosport, la Gazzetta dello Sport e La Stampa.

Ringrazio per le seguenti informazioni Elda Gottero, altra protagonista dronese per l'impegno sociale, politico e scolastico della nostra cittadina, oggi anima e cuore dell'associazione Voci del mondo che dal 2001 si occupa dell'integrazione degli immigrati nel tessuto sociale e lavorativo di Dronero.

Così racconta quel periodo: "La sede della redazione del Drago era presso l'Osteria Oriente in Via Roma, gestita dai miei genitori: era un gruppo di

poveri - A proposito di imposta di famiglia", in cui si denunciano le ingiustizie sociali nelle tassazioni riferite alla riforma fiscale di quell'anno: la proposta era che ogni comune avrebbe ricevuto dallo Stato ciò che sarebbe riuscito ad incassare dalle tasse, lasciando la possibilità agli amministratori di aumentare i costi delle stesse, laddove si evidenziava come lo stipendio di un pensionato in montagna era di sole 24.000 lire al mese. "Quindi se lo Stato applicherà così la ripartizione dei fondi, i poveri comuni della valle non riceveranno niente. Saranno puniti perché la loro popolazione è povera e non poteva essere tassata, ed in questo gioco, privo di concreta giustizia, creeremo nell'aristocrazia dei paesi già ricchi, comuni ancora più ricchi, mentre si verificherà di contrapposto la punizione dei miseri comuni delle vallate di montagna. [...] Vi è una responsabilità morale della nazione e dei ricchi più fortunati verso i paesi poveri". Questo scriveva Domenico Poggio nel 1973, e fa meditare la visione concreta e attuale del futuro che verrà.

\* \* \* \* \*

Ecco gli articoli che il Drago dedicò al disco della Valle Maira, che è riuscito a recuperare lo studente universitario Alessandro Monetti nel pieno dell'emergenza pandemia, quando eravamo tutti rinchiusi in casa. Grazie di tutto, anche perché so che sta preparando una sorpresa agli amici del Drago(e) e della Valle Maira con una prossima bellissima pubblicazione.

Martedì 10 aprile 1973  
**A l'imbuch d'la Val Maira**



Il disco del Drago sarà presentato il 24 aprile. Martedì 24 aprile alle ore 21 nel salone del "Villino" sarà presentato ai nostri lettori il disco inciso a cura del "Drago" dalle corali "Santa Cecilia" e "Valle Maira".

I nostri abbonati potranno poi avere il disco, microscolco-stereofonico con 12 composizioni posto in elegante busta copertina stampata dalla "Bertello di Borgo S.D." al puro prezzo di costo. Con questo disco il "Drago" intende rendere omaggio alla Valle Maira, al suo patrimonio culturale, artistico e umano che è qui espresso attraverso le voci, le musiche più popolari e genuine della nostra gente, nel nostro tempo degne di essere ricordate e tramandate.

Sono i canti semplici che noi tutti conosciamo e amiamo ascoltare nelle sagre campestri, nelle



osterie e che ci vengono qui evocati da due gruppi di amici che, con genuinità e semplicità, esprimono, attraverso il canto, l'amore che li lega alla loro terra.

Giovedì 10 maggio 1973

**Grande successo della serata del "disco"**

Martedì 24 aprile al Villino delle Rose si è svolta la presentazione del disco "A l'imbuch d'la Val Maira" inciso dalle corali Santa Cecilia e Valle Maira. La serata organizzata dal Drago ha ottenuto un strepitoso successo. Il pubblico, molto numeroso, ha applaudito molto calorosamente e quasi ininterrottamente, gli esecutori che hanno dato un saggio della loro bravura. Il risultato della registrazione del 33 giri è stato veramente ottimo e, durante l'ascolto, un'ondata di commozione ha invaso un po' tutti. L'entusiasmo e la simpatia dimostrati in questa occasione ci fanno capire come la gente abbia apprezzato l'iniziativa partita dal nostro giornale. Era nostra intenzione rendere omaggio alla Valle Maira e, senza ombra di dubbio, ci siamo riusciti. Adesso finalmente anche la vostra valle avrà un disco, che oltre ad essere un bellissimo ricordo, è anche un modo di fermare il tempo, un farci ritornare alle cose semplici e pure di un mondo che si sta facendo sempre più complicato e caotico.

Un ringraziamento particolare va ai direttori e ai componenti delle due corali che con passione e buona volontà hanno contribuito all'enorme successo dell'iniziativa.

(2, continua)



Foto archivio ing. Luigi Massimo



Sabato 25 luglio la cronometro Dronero-Montemale

## Grande successo per il KV prorogato fino all'8 luglio

Visto il grande successo e la grande partecipazione di atleti di molte società, il 1° Km verticale virtuale dei Ciciu - Sentiero Luca Borgoni è stato prorogato fino a mercoledì 8 luglio, anniversario del giorno in cui l'alpinista cuneese 22enne perse la vita sul Cervino e a cui è dedicato il Sentiero, nella foto a destra in alto. Il percorso parte dal Municipio di Villar San Costanzo (625 m) e arriva al Monte San Bernardo (1625 m). Nella foto in alto il momento della partenza di un gruppo di giovani, tutti distanziati, accompagnati dai master Umberto Onofrio, Sergio Chiapello, Daniele Crosio. Sono i cadetti Tommaso Olivero, Francesco Ci-

vallero, Stefano Pittavino, Mattia Bramardi, Paolo Chiapello, Tommaso Crosio. Il percorso del Sentiero è di circa 3 km con 800 m di dislivello. Ecco alcuni tra i moltissimi atleti che hanno concluso la gara: Serena Delpiano, Podistica Valle Varaita, in 56'42"; Elisa Giordano 1h:00:59". Fabio Cavallo sale in 46'01", Marzio Giordano del Saluzzo in 56'29". Lo stesso Marco ripete il KV il 2 giugno in compagnia di 5 amici... Paolo Aimar, Saluzzo, 46'59"; Stefano Castello, Ferrero 50'28"; Alessandro Fiorello, Dragonero, 53'52"; Simone Gerace, Saluzzo, 1h01'19"; Emanuele Arese 1h05'01": nella foto piccola vicino al titolo eccoli tutti

sulla vetta con sole e nubi. Invece pioggia e vento per chi ha affrontato il percorso sabato 27: Marco Monti, 1h:00:32; Marco Corino, 1h:03:42; Silvia Barale, 1h:19; Ninni Sacco Botto e Jose Lopez, 1h:41, tutti insieme nella foto a destra nella nebbia. Come anche nella nebbia è Renzo Fronti, 1h:29, con la figlia Laura 1h:17:22, foto a destra. «Percorso come sempre massacrante, a metà ero già cotto e l'ultimo pezzo è eterno», ha commentato Corino sul sito Dragonero. Da citare la squadra della Dragonero che ha corso la Marathon Ten, 4 atleti che hanno percorso ognuno 10,500 km, con il tempo complessivo di 3h:00:25', sono i

giovani Tommaso Olivero, in 40:32; Francesco Civallero, 42:39; Tommaso Crosio, 47:29; Priscilla Ravera, 49:45. Saluzzo 1°, in 2:21:33; Dragonero 2° 2:29:57; poi Brancaleone, Santhià e Novese: sono le società che hanno partecipato alla maratona virtuale Fidal Piemonte 2020 di 1000 metri per 42 atleti, con ogni presidente che ha allungato il suo km con 198 m, arrivando 2° dopo Saluzzo. Altra gara dell'Atletica Dragonero la cronometro Dronero - Castello di Montemale sabato 25 luglio. Il percorso parte dalla zona del Bersaglio e, con 321 m di dislivello e circa 3,5 km, sale al Castello di Montemale con vista panoramica sulla valla-



ta. Partenza alle 15,00 del 1° concorrente a seguire gli altri (dal più forte al più debole), ogni minuto. Categorie dai cadetti ai master.

Da luglio ripartirà l'attività Stadia. Sabato 4 e domenica 5 a Fossano sono programmate alcune gare in pista fino ai 400 m. Venerdì 17 luglio a Susa si terrà una staffetta adulti 2X40' su un anello di 1200m circa e una gara individuale per i cadetti sull' stesso anello.

Renzo Fronti, Piero Morano, Dario Giordanengo

## Draghi ai vertici dell'Avis di Borgo San Dalmazzo

Renzo Fronti è il nuovo presidente pro tempore della sezione Avis di Borgo San Dalmazzo. È stato eletto dal consiglio direttivo in seduta straordinaria dopo il decesso a maggio del dottor Franco Armellini. Resterà in carica fino alle elezioni autunnali. Confermato alla vice presidenza Piero Morano. Segretario della sezione è Dario Giordanengo. Tutti e tre sono da anni iscritti nell'Atletica Dragonero di Dronero. Fronti lo è dal 1982, lo stesso anno di iscrizione alla sezione Avis. Un percorso di volontariato anche sulle ambulanze della Croce Rossa: iniziato come barelliere, continuato come autista, poi è tornato al primo incarico, cessando gli autisti dall'incarico passati i 70 anni, «La più grande soddisfazione è di aiutare gli altri», ci spiega, sorridendo, in un rapido passaggio a Cuneo, proprio come nuovo presidente della sezione. «Ho tanti doveri burocratici che devo risolvere, resi più urgenti e difficili dalla pandemia». Impegno e passione anche per il podismo. Lo vediamo in una foto particolare, nel febbraio di quest'anno, al termine del Cross del Bersaglio, organizzato dalla Dragonero, con la figlia Laura e la nipote Lara. Nonno, figlia, nipote: tre generazioni sorridenti. (Foto Monica Sarzotto).



Monviso Vertical fino a sabato 6 luglio

## Percorso pronto per un test efficace

Versione virtuale anche per il Monviso Vertical Race con il percorso classico dei 1000 m di dislivello per 3,7 chilometri. Il confronto avverrà a distanza e in condizioni di sicurezza correndo uno alla volta, scegliendo il momento in cui effettuare 1 prova nell'arco di due settimane, 3 week-end. Organizzano in collaborazione la Pro loco e il Comune di crisso-

lo, la Podistica Valle Infernotto, Parco e Terre del Monviso, wedsport.



Fino al 1° agosto ammesse solo gare nazionali e internazionali

## Susa, Campionato Italiano di corsa in montagna

Nella riunione del Consiglio Nazionale del 27 maggio il 32° Challenge Internazionale Memorial Partigiani Stellina, già in calendario come seconda prova del Campionato Italiano assoluto di corsa in montagna, ha avuto assegnati i campionati italiani assoluti in prova unica e i campionati individuali e per regioni cadetti, che avrebbero dovuto svolgersi in Valtellina, a Prosto di Piuro, il 31 maggio.

**Linee guida massima sicurezza** In due giornate di gare, sabato 22 e domenica 23 agosto, Susa, col probabile coinvolgimento dei comuni limitrofi, sarà al centro dell'attenzione nazionale come teatro della ripartenza delle manifestazioni non stadia. Un test importantissimo in cui saranno testate le linee guida necessarie per assicurare la massima sicurezza, prima di tutto come mantenere il distanziamento sociale dalla partenza fino a Mompantero.

Poi, non dovrebbero esserci problemi particolari, a parte la messa a Costa Rossa e la premiazione nella storica Sala Monsignor Augusto Rosa, salvo che si faccia all'aperto in Piazza del Sole. Stesso problema per il Campionato Cadetti. Sarà confermato il percorso dello scorso anno dello Youth Challenge che vede la tripletta delle nostre Allieve? E quali saranno le regole di sicurezza? Saranno tutti con la mascherina alla distanza minimo di un metro?

Paolo Germanetto responsabile nazionale della Corsa in Montagna e Presidente dell'Atletica Susa Adriano Aschieris, già in calendario come seconda prova del Campionato Italiano assoluto di corsa in montagna, ha avuto assegnati i campionati italiani assoluti in prova unica e i campionati individuali e per regioni cadetti, che avrebbero dovuto svolgersi in Valtellina, a Prosto di Piuro, il 31 maggio.

Una bella soddisfazione comunque per gli organizzatori dell'Atletica Susa, per il campione olimpico Livio Ber-ruti, presidente del Comitato Organizzatore, per la città di Susa, che si conferma una delle roccaforti del movimento della corsa in montagna nazionale.

Come detto, lo scorso anno il Challenge Stellina ospitò la 14ª edizione dello Youth Challenge con 14 nazionalità in via. Nel 2018 fu inserito nel circuito del World Mountain Running Ranking. Nel 2016 ospitò i Campionati Mondiali Master. Si è vestito di tricolore nel 2010, quando a trionfare furono Valentina Belotti e Martin Dematteis, in quei giorni davvero incontentabili per chiunque.

**Quest'anno sarà il punto di riavvio dell'attività**, il ritorno, si spera, alle gare podistiche, che ormai da 50 anni allietano le nostre giornate festive, un desiderio profondo che si estrinseca attualmente nelle gare virtuali, che gare non sono, manca l'allegria confusione prima e dopo la partenza, la bonaria presa in giro dell'amico battuto sonoramente e che accampa le più strane

scuse, come quando, alla Corri col Treno, Chiabrera mi superò sul traguardo dopo 30 km di lotta e dissi che avevo dormito male.

**Le gare confermate sono proprio pochissime**, e anche quel poco non è sicuro, come dimostra il tentativo di Pellissier a La Mandria: annullata, come da comunicato Fidal, «...poiché l'attuale situazione normativa non la consente. Tuttavia sarà sostituita da un allenamento condiviso aperto a tutti». Fino al 1° agosto sono ammesse solo le gare nazionali e internazionali. Gli organizzatori che avrebbero anche intenzione di non mollare dicono giustamente che per organizzare una manifestazione importante servono almeno sei mesi e, dunque, preferiscono rimandare all'anno prossimo.

**Ripartenza dal 1° agosto.** Per il resto, il calendario nazionale della corsa in montagna prevede la ripartenza con le staffette giovanili riservate a cadetti e allievi il 1° agosto al Filetta Trail di Malonno, il primo weekend di agosto. Tre rassegne tricolori nel mese di ottobre: il 4, confermato il Campionato Lunghe Distanze, in occasione del Trofeo Nasego di Casto (Bs), subito seguito, domenica 11, dai tricolori del Km Verticale a Chiavenna (So), che vedranno in gara tutte le categorie da Junior a Master C.

Sebastiano Scuderi

### Condoglianze

Gli amici della Dragonero si uniscono con affetto a Sergio Chiapello e a tutta la sua famiglia per la scomparsa della mamma.

CALCIO DILETTANTI

## La Pro Dronero si prepara

Conferme e nuovi arrivi per la stagione 2020-21

Ad inizio giugno, con il "mercato" dei giocatori ancora fermo in attesa della chiusura ufficiale della stagione 2019/2020, molte le conferme degli allenatori. Tra queste anche la guida della Pro Dronero ancora affidata a Antonio Caridi, come confermato dallo stesso Ds Mauro Maisa. Caridi, fatto salvo l'intermezzo di 18 mesi a guida Dessena, siede sulla panchina dei "draghi" fin dal 2010. Per la prossima stagione, sostanzialmente confermato il gruppo storico dei giocatori biancorossi, nei giorni scorsi la Pro ha ufficializzato alcuni nuovi arrivi e ritorni.

**Manuele Brino**



20 giugno. La Pro rafforza il proprio reparto offensivo con l'arrivo in biancorosso di Manuele Brino. Dronerese, classe 1989, torna al "Drago" (dove aveva messo a segno 30 gol in due stagioni) dopo aver vestito negli ultimi anni maglie di squadre come FC Savigliano, Olmo, Pedona e, nell'ultimo campionato di Promozione, Albese.

**Atou Niang**



21 giugno. Dopo Manuele Brino, anche Atou Niang torna alla Pro Dronero. Attaccante classe 1991, ex Chiavari e Bra, dal 2017 al 2019 aveva vestito la casacca dei "Draghi", conqui-

stando anche la promozione in Serie D. Nella sua ultima stagione in Valle Maira è stato fortemente condizionato da un infortunio grave che l'ha

tenuto fuori dal campo piuttosto a lungo. Ora torna a Dronero, a rafforzare il reparto offensivo a disposizione di Caridi.

**Marco Lillaz**



22 giugno. Prosegue il mercato della Pro Dronero, che ora punta su un giovane. È ufficiale l'ingaggio di Marco Lillaz, esterno sinistro classe 2000, ex Cuneo, Savona, Carpi e, nell'ultima stagione, Virtus Vecomp Verona. Un esterno in più a disposizione dell'allenatore Caridi.

**Giulio Cavallo**



23 giugno. In pochissimi giorni quasi completata la rosa. La Pro Dronero è partita a ritmo spedito nella costruzione della squadra 2020/21 e ha di fatto ufficializzato gran parte del gruppo che la comporrà nel prossimo campionato. Dopo Brino, Niang e Lillaz, infatti, arriva un altro giocatore per il reparto offensivo. I Draghi, infatti, confermano di aver raggiunto l'accordo con Giulio Cavallo, attaccante classe 2000, cresciuto calcisticamente nel Cuneo 1905 e nel Boves MdG, prima di esordire tra i grandi all'Olmo. Nell'ultima stagione ha invece vestito la maglia della Benarzone, in Eccellenza, segnando due reti, e del Boves Mdg, in Prima Categoria, con tre gol. Un altro tassello per una squadra che intende disputare ancora un campionato di vertice.

S.T.

CALCIO REGIONALE

### La LND pubblica le classifiche

Dopo la sospensione definitiva dei Campionati dilettanti

Con provvedimento a firma del presidente Gabriele Gravina (Comunicato Ufficiale F.I.G.C. n. 197/A), lo scorso 20 maggio, la Federazione italiana Calcio, d'intesa con la Lega Nazionale Dilettanti, ha deciso di interrompere definitivamente lo svolgimento delle competizioni sportive organizzate dalla stessa Lega Nazionale Dilettanti, sia a livello nazionale che territoriale, relative alla stagione sportiva 2019/2020.

Contestualmente si rinviavano ad altra delibera i provvedimenti relativi agli esiti delle competizioni (organizzate dalla L.N.D.) per la stagione sportiva 2019/2020 e definitivamente sospesi col citato provvedimento.

Nella riunione di sabato 20 giugno, il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale - con riferimento al comunicato ufficiale n. 324 della LND in cui si riportano le linee guida straordinarie per individuare le Società promosse e retrocesse nei Campionati Nazionali, Regionali e Provinciali

CAMPIONATO CATEGORIA ECCELLENZA										
GIRONE B										
Società	Punti	PG	VG	FG	FGF	GG	GGF	GGF	GGF	GGF
1. A.S. B. DEL SOGGIOLA	45	20	14	7	2	58	33	33	4	1
2. A.S. B. GALLARDO	41	20	12	7	2	42	32	35	4	1
3. F.C. S. DOMENICO	34	20	10	4	7	39	22	38	8	0
4. A.S. B. GARGO	33	20	8	8	4	34	32	34	6	0
5. A.S. B. APPY	33	20	10	3	7	32	32	34	8	0
6. A.S. B. CORNELIANO ROSSO	30	20	8	8	4	32	32	32	5	0
7. S.D. CASTELGASCO B. SA.	29	20	8	7	5	32	32	32	8	0
8. A.S. B. CRESOLA CALCIO	29	20	10	3	7	32	32	34	8	0
9. A.S. B. PRO DRONERO	28	20	8	7	5	32	32	32	2	0
10. A.S. B. VERCELLI 1915	27	20	8	7	5	28	32	32	2	0
11. A.S. B. VERCELLI 1915	27	20	8	7	5	28	32	32	2	0
12. A.S. B. VERCELLI 1915	27	20	8	7	5	28	32	32	2	0
13. A.S. B. VERCELLI 1915	27	20	8	7	5	28	32	32	2	0
14. A.S. B. VERCELLI 1915	27	20	8	7	5	28	32	32	2	0
15. A.S. B. VERCELLI 1915	27	20	8	7	5	28	32	32	2	0
16. A.S. B. VERCELLI 1915	27	20	8	7	5	28	32	32	2	0
17. A.S. B. VERCELLI 1915	27	20	8	7	5	28	32	32	2	0
18. A.S. B. VERCELLI 1915	27	20	8	7	5	28	32	32	2	0
19. A.S. B. VERCELLI 1915	27	20	8	7	5	28	32	32	2	0
20. A.S. B. VERCELLI 1915	27	20	8	7	5	28	32	32	2	0

della s.s. 2019/2020 - ha omologato i risultati conseguiti al momento dell'interruzione dello svolgimento delle competizioni sportive ai primi di marzo alla 21ª giornata. Per quanto riguarda il torneo piemontese di Eccellenza, suddiviso in due gironi, hanno ottenuto la promozione in serie D la formazione valdostana PONTDONNAZ HONEARNAD Calcio (girone A) con 45 punti e le due piemontesi HSL DERTHONA e SALUZZO (girone B) appaiate a 43 punti.

Il Girone B, inoltre, vede la Pro Dronero parte di un quartetto nella zona medio-alta della classifica, a poca distanza dalle prime inseguitrici.

Nel campionato di seconda Categoria, buon risultato anche per la formazione Val Maira Calcio (Girone G) giunta al 4° posto e ad un solo punto dalla terza allo stop dopo 18 giornate di gioco.

In attesa delle conferme sulla ripartenza con la nuova stagione agonistica non possiamo che augurare in bocca al lupo alle squadre locali.

Sergio Tolosano

PALLAPUGNO

### Annulati i campionati 2020

Decisione a seguito dell'emergenza coronavirus

Il Consiglio Federale della Fipap, nella seduta di lunedì 8 giugno, ha deciso di ANNULARE i campionati 2020.

I soggetti affiliati manterranno, per l'anno sportivo 2021, i diritti acquisiti nel 2020 e le classifiche dei giocatori in vigore quest'anno manterranno la propria validità anche per il 2021. La Fipap emetterà successivamente le proprie determinazioni relativamente all'organizzazione dei campionati per l'anno sportivo 2021, in coerenza con le formule e le disposizioni

già deliberate per quest'anno. Il massimo Organismo della pallapugno ha analizzato la situazione, prendendo atto di come siano ancora troppe le incognite per organizzare e promuovere la disputa dei campionati, considerato anche che, allo stato attuale, non sono state definite dal Governo indicazioni e prescrizioni per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare sportive. Anzi, consapevole della difficile situazione che tocca anche lo sport italiano, nel recente De-

creto Rilancio, il Governo ha contemplato la possibilità per le Federazioni di adottare provvedimenti straordinari, compresi quelli relativi all'annullamento delle competizioni e dei campionati. Qualora le condizioni normative, sanitarie e di sicurezza lo consentano, potrà essere valutata l'autorizzazione o la promozione di manifestazioni o tornei in conformità con le disposizioni previste dallo Statuto e dai vigenti Regolamenti federali.



PALLAPUGNO

### Monastero si allena

Nel rispetto dei protocolli vigenti

Mentre la Federazione della Pallapugno ha di fatto cancellato i campionati 2020 delle varie categorie, alcune società locali - poche per la verità - hanno deciso di organizzarsi per fare almeno delle sessioni di allenamento. Tra queste troviamo la Pallonistica di Monastero. "Pur con molte difficoltà dovute all'applicazione di seri protocolli di sicurezza - ci spiega il presidente Giancarlo Golè - la nostra società ha avviato, a partire dal mese di giugno, un calendario di allenamenti sia per la squadra che milita in C1, sia per le formazioni dei più giovani. L'obiettivo è duplice. Prepa-

rare una buona base di lavoro per affrontare la stagione agonistica 2021, sia dei grandi, sia di quelli più giovani, da un lato e non perdere il contatto con i ragazzi che si avvicinano a questo sport, dando anche un seguito a quelle che erano le lezioni indirizzate ai ragazzi delle scuole". D'altra parte rimane ancora la speranza che si possano organizzare piccoli tornei estivi, se la situazione sanitaria lo consentirà. E questa è un'opzione che la Federazione non ha escluso e di fronte alla quale la società di Monastero vuole trovarsi preparata.

ST



Nella foto la formazione di C1 in allenamento. Da sinistra il battitore Francesco Isaia, al centro l'allenatore Ezio Brignone, a destra la spalla Daniele Arnaudo, accosciati da sinistra i terzini Lorenzo Golè e Simone Giorsetti. Mancano i giocatori Matteo Ferrero e Annalisa Dutto.

DRONERO

## Il tennis riparte

Primi passi nella "fase 3"



La situazione attuale

Anche il tennis come tutti gli altri sport ha pagato a carissimo prezzo la pandemia covid 19 perché, dopo tre mesi di chiusura, le tre settimane di apertura parziale non hanno ancora consentito che la pratica riprenda senza essere limitata e sottoposta a regole molto rigide. In realtà la riapertura teorica del tennis risale ad inizio maggio, quando il Coni ha individuato gli atleti di interesse nazionale che avrebbero potuto allenarsi in coppia rispettando tutta una serie di norme ma in pratica nel nostro circolo si è dovuto aspettare lo step successivo per tornare in campo con coppie di tesserati "normali" ed il mese di giugno per riprendere i corsi giovani invernali, sospesi a marzo. La riapertura non ha però riguardato i campi esterni in terra rossa in quanto nei mesi di blocco delle attività non era stato possibile provvedere al loro rifacimento e di conseguenza, dato che sono poche le ditte che svolgono tale attività e tutte le richieste sono concentrate nello stesso periodo, abbiamo dovuto aspettare fine giugno per avere tutti i campi agibili. Ora finalmente tutti i campi sono disponibili ed i soci possono giocare attenendosi alle regole di distanziamento e sanificazione previste dalla normativa e che sono chiaramente espresse presso le strutture del circolo assieme alla modulistica che è necessario compilare. L'invito ai tesserati è quindi quello di riprendere l'attività con tranquillità e recuperare i mesi persi tornando a praticare uno sport che, a partire dal prossimo anno, con la disputa a Torino del master finale mondiale (al quale parteciperanno i primi otto giocatori del ranking assoluto) vedrà il Piemonte quale capitale mondiale.

minili (una nel campionato regionale D3 ed una nel campionato provinciale limitato 4.3). Nel prossimo numero diremo come saranno andate le cose anche se mai come in questa occasione possiamo veramente affermare che: "l'importante è partecipare".

Estatennis

Sino all'ultimo momento il T.C. Dronero ha voluto organizzare l'ormai tradizionale Estatennis; attività che consentiva per un arco approssimativo di sei settimane ai ragazzi di svolgere attività tennistica e non solo per cinque giorni alla settimana e per circa 4 ore al giorno. Il Circolo riteneva importante offrire un aiuto alle famiglie che possono trovarsi in difficoltà nei mesi estivi a gestire i ragazzi che sono a casa mentre i genitori lavorano ed allo stesso tempo voleva sfruttare questo evento quale occasione per il rilancio. Alla fine però, considerate tutte le norme da rispettare, l'elevato numero di assistenti richiesti e la struttura a disposizione che in caso di maltempo non avrebbe consentito il rispetto delle norme, ha deciso a malincuore di rinunciare. Non rimane quindi che dare l'appuntamento al 2021 per la ripresa, si spera, di questa consolidata e apprezzata attività.

Prossimi passi

Altra tradizione di successo per il Tennis Club Dronero era la disputa dei tornei Open (Maschile e Femminile), che sarebbero stati in corso proprio in queste settimane, ma anche in questo caso la situazione è poco chiara e le competizioni individuali non sono ancora state riprese. L'intenzione è comunque quella di fare il possibile per disputarne almeno uno (il femminile?) appena ci saranno disposizioni chiare, ed ammesso che la cosa sia fattibile.

Campionati a squadre

La sospensione dell'attività è avvenuta un paio di settimane prima dell'inizio dei primi campionati a squadre e così non si è potuto far nulla. La Federazione Italiana Tennis ed i Comitati Regionali hanno però deciso di farli disputare lo stesso, con una formula ridotta, nel giro di una ventina di giorni tra la fine di giugno e la metà di luglio. Il tennis club Dronero ha purtroppo dovuto rinunciare alla squadra più rappresentativa, la D1 maschile, poiché l'elevato numero di giocatori necessari (4 singolari e due doppi) non poteva essere garantita in questo periodo estivo, ma è riuscita a confermare una squadra maschile under 14 e due squadre fem-

Per ultimo, il problema più grande è il crollo dei praticanti, e di conseguenza anche di risorse economiche, provocato da questa sospensione che è arrivata proprio nel momento nel quale le persone solitamente andavano a tesserarsi. Le successive limitazioni dei campionati a squadre, soppressione dell'Estatennis, mancata o ridotta disputa di tornei non favoriscono certo il ritorno delle persone alla pratica di questo sport. Sono pertanto allo studio iniziative promozionali di vario genere per rilanciare la pratica del tennis a Dronero, delle quali vi informeremo nei prossimi numeri.

T.C. Dronero

## La prima gita post Covid



Egregio Direttore, mi prego raccontare la prima gita fuori porta post "covid-19". Con la mia consorte mi sono recato presso il sito "Madonna degli Alpini" di Cervasca. Racconto, con una velata emozione, la natura che ho riassaporato e che ritengo opportuno condividere. A) il posto, per chi non lo ha ancora visto, è degno di rupestre vista, con visuale panoramica; B) il tempo, di spiccata variabilità, col sole e nubi che si rincorrevano, aveva come caratteristica il vento che all'altezza di metri 854 necessitava di giubba; C) i cippi dei caduti tra Primo e Secondo conflitto mondiale, raccontavano cosa è la voglia di "ricordare"; D) la cappella; e dulcis in fundo E) la presenza di due maestre con al seguito vari "cit" con tanto di spiegazioni storiche e geografiche, che ringrazio per l'attenzione che facevano rapire l'immaginazione. Vorrei concludere questo brevissimo "soggiorno" con l'auspicio, certo che il virus se ne possa andare così com'è venuto, ma soprattutto che la nostra "economia" montana possa riprendersi anche sotto il profilo turistico. Grazie per l'ospitalità.

Vincenzo Fiorito - CN

## Grazie ai volontari



A nome dell'Amministrazione Comunale e di tutti i Roccabrunesi, desidero ringraziare i Volontari della AIB-PROEZIONE CIVILE di Roccabruna, che nella emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 hanno dimostrato un grande senso di responsabilità, un senso del dovere notevole e, come si direbbe in gergo calcistico, un attaccamento alla maglia di altri tempi. Soprattutto all'inizio dell'emergenza, quando era tanta la paura, il senso di smarrimento, sono stati molto utili nella consegna a casa della spesa, poi la distribuzione, casa per casa, delle mascherine acquistate dal Comune. Infine, si sono superati per le mascherine date dalla Regione Piemonte a tutta la popolazione. Appena arrivate al deposito di Fossano, sono state ritirate e distribuite nel giro di due giorni. Grazie, grazie, grazie.

Marco Arneodo

## RICORDO DI CARLO PIGNATTA

### Per non dimenticarlo

#### Una storia d'amicizia d'altri tempi



Secondo Rocca al santuario di Ripoli

Vi racconto una storia commovente che vede protagonisti due giovani, un vostro concittadino e un mio caro amico di Savigliano, Secondo Rocca. «Sono Secondo Rocca e voglio parlarvi di un dronerese. Appena sedicenne conobbi il signor Carlo Pignatta con il quale ho lavorato fianco a fianco nella bottega di un mobiliere saviglianese, lui come scultore, io come intagliatore di legno. Un giorno Carlo mi raccontò che la sua quotidianità fu stroncata nel 1944, durante la Seconda Guerra Mondiale. Unitosi ai partigiani, venne catturato a

Montemale con altri undici compagni.

Il destino volle che il comandante tedesco, forse impietosito o forse "con più cuore di altri", li fece rinchiudere alla Castiglia di Saluzzo, risparmiandoli dalla fucilazione. Purtroppo, ironia della sorte, quel comandante tedesco fu ucciso durante un'imboscata da un gruppo di partigiani. Ma per non dimenticarlo, ogni anno i dodici compagni di sventura portarono fiori sulla sua tomba, fino all'ultimo sopravvissuto. Carlo è deceduto 7 anni fa.

Finita la guerra, Carlo volle ringraziare con un ex voto a testimonianza di quanto accaduto e realizzò un quadro scolpito in legno di noce. Alcuni giorni fa, grazie all'interessamento del signor Alberto Ponzio di Dronero, accompagnati dall'arciprete don Graziano Einaudi, ho potuto rivedere il quadro dell'amico e collega, all'interno del Santuario della Madonna di Ripoli. Erano anni che sognavo questo momento. Viaggiare nel passato, tornare indietro nel tempo ed andare avanti, serve a dare un filo logico ed un senso alla vita».

Laura Viada

# Quei mazzolini d'erbe che "portano fortuna"

Di fiore in fiore

Il racconto dei mazzolini di erbe usati per propiziare la sorte e allontanare il malocchio ha radici antiche legate ancor prima del San Giovanni, grande ricorrenza di ogni estate, innesto cristiano di riti pagani dedicati al sole. Si festeggia pochi giorni dopo il solstizio, la giornata più lunga dell'anno che cade il 20, come quest'anno, o il 21 giugno. E proprio in questo breve lasso di tempo, tre/quattro giorni durante i quali il sole sembra 'sostare nel cielo' all'apice del suo ciclo, che l'effetto benefico dei suoi raggi su piante e fiori si fa più potente.

Nel calendario contadino il momento magico era dato anche da quella che veniva detta **Luna delle erbe** o **Luna d'estate**, in corrispondenza al novilunio del mese di giugno, una congiunzione astrale foriera di energie rigeneratrici per la terra ma soprattutto per quelle erbe, e sono la maggior parte, il cui **tempo balsamico** cade proprio nel periodo solstiziale. Ed è proprio in quel mitico incontro di sole e luna che le piante, officinali e medicinali, sembrano esprimere al massimo i propri aromi e presentano la più alta concentrazione di principi attivi in esse contenuti.

La notte della vigilia, ritenuta magica fin dall'antichità e preludio alla Festa in cui tutte le energie della luce e del fuoco, delle acque e dell'aria diventano sinergiche, momento di grande fertilità per uomini, animali, lo è soprattutto per la vegetazione protagonista di svariati riti. L'erba vecchia vien bruciata attraverso i suggestivi falò o fungalere che illuminano la notte sulle colline prealpine, mentre le erbe nuove, raccolte al massimo della loro valenza energetica e al meglio delle loro virtù curative, assumono un valore aggiunto diventando benauguranti di abbondanza, ricchezza e fortuna, vere e proprie difese dai più temuti guai della vita, almeno per un anno intero.

Si diceva che il mondo femminile potesse avvalersi delle **'Erbe di San Giovanni'** per



Edera in fiore

ogni esigenza. Nei tempi passati le giovani spose, proprio la mattina di San Giovanni, si aggiravano nude per i campi per rotolarsi nell'erba intrisa di rugiada, certe che questo bagno nella natura le avrebbe rese più fertili e capaci di generare prole con maggior facilità. Per le ragazze nubili era usanza porne un mazzetto sotto il cuscino la sera della festa per ottenere sogni profetici e presagi sul futuro amoroso e degli affetti in genere. Di solito il mazzolino 'portafortuna' era scaramanticamente composto da erbe in



Felce maschio

numero dispari, mediamente di sette o nove, reperibili in loco.

Non poteva mancare il luminoso **Iperico** (*Hypericum perforatum L.*) dai fiori a cinque petali di un impareggiabile giallo splendente, l'**Erba di San Giovanni** per antonomasia, molto usato nella medicina popolare perché ricco di molteplici proprietà toniche, stimolanti e antidepressive superiori a quelle dei più noti farmaci di sintesi. La **Lavanda** o **Lavandula spica**, nome che deriva dall'uso di aggiungerla all'acqua in cui lavarsi, amante

dei terreni sassosi e aridi nelle Alpi Marittime, nel Cuneese e in Provenza, con i minuti fiori blu-violetti da essiccare per profumare la biancheria, anche detta **Spighetta di San Giovanni**, calmante e antisetica. E poi tra le altre aromatiche del luogo, la **Mentuccia**, digestiva e lievemente afrodisiaca, la **Verbena**, antidolorifica e per facilitare il parto, la **Camomilla selvatica**, lenitiva e schiarente per capelli. **Malva**, **Salvia**, panacea di ogni male di cui si dice *come può morire chi ha la salvia nel proprio orto?*, **Viola** e **Rosmarino**, annoverate anche tra le erbe per **"l'acqua di San Giovanni"** che le nonne preparavano esponendo alla luna, in una bacinella con acqua di sorgente, fiori e foglie per ottenere, nella notte miracolosa, salute, bellezza, fertilità e lunga vita. Sempre dedicate al Santo, da cui prendono anche il nome, l'**Artemisia** comune (*Artemisia vulgaris*) o **Corona di San Giovanni** e l'*Artemisia Absinthium*, più nota col nome di **Assenzio** (detta anche **Cinto de San-Jan**) dalle proprietà sedative della quale si narra che fosse stata donata alle donne da Artemide per regolarne il ciclo e aiutarle nei parti difficili, invece vietata alle puerpere durante l'allattamento perché conferiva al latte un sapore sgradito ai neonati.

L'**Edera terrestre** (*Hedera Helix*) o **Cinghia di San Giovanni**, rampicante comune su muri, rupi e tronchi d'alberi con nere bacche velenose, adoperata solo per uso esterno in pomate e tinture per capelli, o per rafforzare i legami amorosi, nascosta sotto il letto matrimoniale assicurava ai coniugi eterna fedeltà reciproca. E infine l'elegante e misteriosa **Felce** che, pur priva di infiorescenze, è nota nella leggenda come il mitico **'fiore d'oro'** della notte di San Giovanni: i suoi semi porterebbero ricchezza e abbondanza a chi li trova o addirittura aiuterebbero a scoprire un tesoro.

Gloria Tarditi  
difiorinfiore. blogspot.it



La lavanda



Hypericum perforatum



Il timo

## DRONERO

### L'IRIS Cinema Teatro riapre i battenti

"Dopo i lunghi mesi di chiusura abbiamo preparato una rassegna estiva di cinema, teatro, musica e magia"

Il "virus culturale" ha colpito duramente il mondo del teatro, che è stato costretto ad una lunga pausa forzata. A causa dell'emergenza covid-19 infatti tutti i luoghi della cultura hanno dovuto fermarsi. Uno stop che ha avuto inizio a partire dall'8 marzo per mettere in atto le misure di distanziamento necessarie al contenimento del virus. La riapertura dei luoghi della cultura e in particolare di cinema e teatri è avvenuta a partire dal 15 giugno, in base alle direttive dell'ultimo dpem.

Anche a Dronero l'IRIS Cinema Teatro ha riaperto i battenti sabato 27 giugno: "Dopo i lunghi mesi di chiusura abbiamo preparato una rassegna estiva di



cinema, teatro, musica e magia", hanno commentato gli organizzatori sulle loro pagine social, approfittando dell'occasione per ringraziare la città di Dronero, gli amici di Blink Circolo Magico, la compagnia Santibriganti Teatro e Nuovi Mondi Festival. Ma nonostante il tanto atteso via libera, i problemi per i lavoratori dello spettacolo restano molti: trovare soluzioni nuove per sfruttare gli spazi teatrali e i cinema in sicurezza, garantire le dovute distanze, inventare modi di fruizione alternativi, e in ultimo ma non per importanza trovare i finanziamenti necessari a tutto ciò.

Giulia Beltritti

# Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì